

COMUNE DI MAZZE' (TO)

**Ufficio
Controllo di Gestione**

**Referto
per l' anno
2 0 0 9**

Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel nostro Ente è stato impiantato tenendo conto, oltre che del D.Lgs. n. 286 e del TUEL; anche dello Statuto e del Regolamento Comunale.

- Collegio dei revisori	Attivato: SI	n. Addetti 1
- Controlli di gestione	Attivato: SI	n. Addetti 1
- Controllo strategico	Attivato: NO	n. Addetti 0
- Valutazione dirigenti	Attivato: SI	n. Addetti 1

Il processo di pianificazione, programmazione e controllo si è svolto seguendo queste attività:

DIREZIONE. L'attività di direzione dell'Ente è stata condotta facendo in modo che l'attività decisionale anticipasse la gestione, individuando obiettivi e linee di azione che orientassero l'operare amministrativo futuro.

Questo modo di procedere è l'unico in grado di condurre ad una congruente, coerente ed attendibile valorizzazione degli importi da iscrivere nei documenti contabili di previsione, affidata alla verifica dell'organo di revisione (art. 239, comma 1, lett. B), TUEL).

Affinchè sia possibile il rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità, la razionalizzazione dell'attività di gestione, oltre ad avvalersi di una puntuale attività di programmazione, necessita il supporto di una corretta e tempestiva attività di controllo, che la guidi verso i risultati individuati in sede di pianificazione degli indirizzi politici, completando così il processo di programmazione e controllo.

PIANIFICAZIONE. Con riferimento ad un orizzonte di medio-lungo termine, la definizione degli obiettivi di fondo delle gestioni future e delle linee strategiche per realizzarli ha individuato il processo di pianificazione strategica. Con tale processo si sono formulati e valutati gli indirizzi di governo in funzione degli obiettivi di fondo della gestione, i quali hanno, nel medio-lungo periodo, il riferimento temporale.

CONTROLLO. Al processo di pianificazione e programmazione è seguita l'attività di controllo. Essa ha supportato sia l'azione degli organi politici, affinchè potessero riscontrare la correttezza delle proprie decisioni e il loro grado di attuazione, sia l'azione amministrativa dei responsabili delle aree operative (controllo di gestione), affinchè potessero realizzare i risultati programmati, apportando eventuali azioni correttive sulla gestione o sugli stessi obiettivi.

L'oggetto dell'attività di controllo è variato in relazione alla tipologia di risultato da monitorare, il quale era diverso a seconda della figura politica o tecnica a cui si doveva riferire lo stato di realizzazione dell'attività programmata. In funzione del fine da monitorare, è variata l'unità di misura dell'oggetto del controllo, in quanto differente era la componente di valore da attivare.

Il controllo fornisce informazioni differenti, a seconda del soggetto cui è destinato:

- 1) il **Sindaco** è interessato a verificare che gli obiettivi di mandato si realizzino nei termini previsti con particolare riferimento all'arco del mandato elettorale;
- 2) al **Consiglio** interessa conoscere se le opere sono ultimate nei tempi previsti, se è stata spesa la somma stanziata e se le opere e i servizi rispondono alle necessità riscontrate in fase di previsione. I dati (contabili e non) attraverso cui sono quantificate queste informazioni, oltre ad essere contenuti nel rendiconto e nella sua

- relazione, sono monitorati almeno una volta l'anno entro il 30 settembre (art. 193, comma 2, TUEL), affinché l'organo consiliare possa verificare la sussistenza degli equilibri di bilancio ed il rispetto dell'indirizzo politico deliberato;
- 3) la **Giunta**, invece, riceve informazioni di maggior dettaglio rispetto a quelle fornite al Consiglio. Pertanto monitora, attraverso l'Assessore di riferimento del centro di responsabilità incaricato del progetto, che la realizzazione degli obiettivi proceda nel rispetto della spesa e dei tempi previsti ricevendo informazioni in tal senso con una maggiore frequenza e con una maggiore analisi rispetto all'informazione offerta all'organo consiliare. Si pensi alla descrizione della spesa contenuta nel PEG rispetto a quella accolta nel Bilancio;
 - 4) i **dirigenti** controllano la gestione del progetto verificando il rispetto dei tempi e della spesa di ognuna delle fasi realizzative individuate nel progetto. Così come l'informazione gestionale necessaria alla Giunta per la sua azione di controllo è un dettaglio dell'informazione fornita al Consiglio, anche in questo caso i dati di cui si avvalgono i dirigenti sono un maggior dettaglio di quelli forniti alla Giunta;
 - 5) il **dipendente** responsabile della singola fase (progettazione, reperimento mutuo, esecuzione lavori, ecc.) ha come riferimento dati ancora più analitici dei precedenti, di cui sono ulteriori scomposizioni, per lo svolgimento del proprio compito. A questo livello gli importi relativi alla spesa da sostenere possono avere natura extracontabile, per via della loro analiticità maggiore di quella accolta nel piano dei conti.

I dati forniti dal servizio finanziario e dal servizio controllo di gestione sono disaggregazioni sempre più analitiche relative allo stesso oggetto.

Conclusioni. Il controllo di gestione è stato quindi un'attività attraverso la quale i politici, i dirigenti e i responsabili di servizio hanno ottenuto informazioni (quantitative e qualitative) in corso di gestione sull'attività di propria competenza affinché potessero guidarla verso gli obiettivi di programma.

Queste informazioni si sono ottenute dal confronto tra i risultati effettivi (annuali e/o infrannuali) e quelli attesi. Pertanto, quando è stata riscontrata la non rispondenza dei dati comparati, dopo aver provveduto ad analizzarne le cause degli scostamenti rilevati, si è cercato di rimuoverle o di limitarne gli effetti agendo sugli obiettivi di pianificazione (nel senso in cui fosse mutato lo scenario di riferimento) o di programmazione (qualora la causa fosse stata individuata tra le ipotesi di partenza) oppure sulla gestione (se lo scostamento era imputato alle modalità di esecuzione dell'azione programmata).

Il Controllo di Gestione

La struttura preposta al "Controllo di gestione" non è costituita da un' apposita unità organizzativa, ma fa riferimento all' Ufficio Finanziario.

Con riferimento alla raccolta dei dati si segnala che questa avviene da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG.

Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori.

La verifica dello stato di avanzamento del PEG avviene, di regola, in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

Sostanzialmente il Controllo di Gestione è mirato ad essere la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione dei programmi, e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficienza ed è livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di regolarità amministrative e contabile

Ogni responsabile di servizio ha esercitato una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'Ufficio di Ragioneria ed il Revisore dei Conti hanno esercitato il controllo di regolarità contabile.

La regolarità contabile è stata valutata dall'Ufficio Ragioneria sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportavano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio, ed è consistita nell'attestazione della copertura finanziaria.

Il Revisore dei Conti ha espresso pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono stati allegati agli atti deliberativi; ha effettuato le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione. Si sono inoltre inviati nei tempi previsti i due questionari, secondo quanto stabilito dalla Corte dei Conti.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni è stato esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica da parte del relativo Responsabile del Servizio.

Il sistema permanente di valutazione del personale

Questo Ente ha già da alcuni anni in funzione un sistema permanente di valutazione del personale. Per l'anno 2009 tale sistema si è basato sul Piano Esecutivo di Gestione, e sue successive variazioni, e sull'assegnazione degli obiettivi specifici della gestione.

Il sistema permanente di valutazione è articolato su 3 livelli:

- valutazione del personale dipendente non incaricato di posizione organizzativa da parte dei responsabili di servizio;
- valutazione del personale dipendente incaricato di posizione organizzativa da parte del Nucleo di Valutazione, costituito con deliberazione G.C. n. 58/05 e modificato con G.C. n. 59/08;
- valutazione del Segretario Comunale da parte dell'Assemblea dei Sindaci della Convenzione per la gestione associativa dell'Ufficio di Segretario Comunale tra i comuni di Mazzè, Barone e Orio.

Le valutazioni sono effettuate a consuntivo utilizzando apposite schede contenenti fattori di valutazione (differenti tra responsabili di servizio e dipendenti non incaricati di posizione organizzativa) e relativi pesi.

Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro Ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D.Lgs. 267/00 ed al Regolamento di Contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/94.

Il Bilancio è stato approvato in data 11-3-2009 con delibera consiliare n. 11 e si componeva oltre che del documento annuale:

- del Bilancio Pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei lavori pubblici;
- della relazione accompagnatoria della Giunta;
- del parere del Revisore dei Conti.

La Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall' art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326.

Il Bilancio di Previsione 2009 è suddiviso nei seguenti quattro programmi:

1. Area affari generali e vigilanza: il programma comprende sia il servizio di Polizia Municipale amministrativa che altri interventi relativi all' Amministrazione generale di controllo (spese per liti, controllo di gestione, nucleo di valutazione). La parte comprendente il complesso di attività della Polizia Municipale è finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti comportamenti ed all' espletamento delle conseguenti incombenze amministrative.
Le attività di vigilanza mirano inoltre a garantire in generale la sicurezza del territorio e lo svolgimento ordinato di manifestazioni, cortei, ecc...

2. Area finanziaria, Tributi e Patrimonio: Al Servizio Finanziario sono affidati il coordinamento e la gestione dell' attività finanziaria. L' evolversi della normativa ha di fatto affidato al Servizio Finanziario nuovi compiti. Al Servizio Finanziario o di Ragioneria spettano, fra le altre, le seguenti funzioni:

- a)** verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel Bilancio Annuale e Pluriennale;
- b)** verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

In particolare, in riferimento al punto **a)** il Responsabile del Servizio dovrà valutare:

- 1) per le entrate, che esse siano state valutate in misura attendibile in relazione agli accertamenti degli anni precedenti, alle eventuali variazioni di tariffe o della base imponibile, di modifiche legislative e comunque di tutti gli elementi che i Responsabili dei Servizi hanno ritenuto di fornire a sostegno delle proprie previsioni;
- 2) per le spese, che le previsioni delle stesse siano state determinate in misura corrispondente al fabbisogno valutato sulla base dei riferimenti degli anni precedenti per le spese consolidate e delle necessarie informazioni fornite dai Responsabili di Servizio per le spese di sviluppo per le quali ancor più che per le prime dovranno essere verificate le compatibilità con le risorse complessive dell' Ente. In riferimento al punto b) il Responsabile dovrà invece effettuare il controllo dell' andamento della gestione verificando in particolare:

- che le entrate siano accertate e riscosse alle scadenze stabilite e che assicurino a fine esercizio il gettito originariamente previsto o comunque modificato nel corso dell' esercizio;
- che le spese siano impegnate con le modalità e nei tempi programmati e che siano pagate entro le scadenze fissate dalla legge o dai contratti stipulati.

Nel programma è compreso anche il Servizio di Economato per la gestione di cassa delle spese di non rilevante entità.

Per il settore tributi, il programma comprende tutta l' attività ordinaria ICI e TARSU nonché l' attività relativa agli accertamenti per gli anni pregressi sia per l' ICI che per la TARSU.

Il programma comprende anche la gestione dell' inventario dell' Ente. Tale attività rappresenta uno strumento indispensabile e pregiudiziale per una effettiva politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell' Ente.

3. Area amministrativa e demografica: il programma comprende l' attività sia dell' area Amministrativa e di supporto agli organi istituzionali che dell' area Anagrafe, Stato Civile, Leva ed Elettorale. In particolare il programma comprende anche i servizi scolastici, cultura, tempo libero, sport e politiche sociali.

4. Area tecnica e lavori pubblici: il programma si articola in un complesso di atti di gestione e attuazione afferenti a due aree distinte che di seguito si elencano e di cui si individuano brevemente le finalità in via ordinaria:

- a)** Settore edilizia Privata ed Urbanistica: tale area si occupa del coordinamento delle attività inerenti la programmazione territoriale (strumenti urbanistici generali e particolareggiati), della gestione dell' attività privata, della verifica e controllo dell' attività di modificazione dell' uso del suolo al fine di valutarne la coerenza con gli strumenti urbanistici e di promuovere la tutela del territorio;
- b)** Settore Lavori Pubblici: tale area opera al fine di coordinare o realizzare le attività di progettazione preordinata all' acquisizione dei pareri sulle opere previste e alla successiva realizzazione delle stesse fino alla loro conclusione tecnica ed amministrativa, di gestire e mantenere il patrimonio comunale in termini di efficienza, di coordinare le attività invernali per la sicurezza della viabilità, di coordinare lavori ed opere a tutela e valorizzazione del territorio comunale.

Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in data 2-4-2009 con deliberazione di Giunta n. 26, ha un' articolazione contabile-finanziaria; è costituito da schede riepilogative contenenti gli obiettivi fissati per ogni responsabile di servizio; il collegamento con il Bilancio Pluriennale ed annuale avviene mediante l' individuazione dei capitoli stessi attribuiti ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella Relazione Previsionale e Programmatica in termini di programmi e progetti.

Attraverso la stesura del PEG si sono raggiunte le seguenti finalità:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell' Ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;

- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell' anno 2009

La deliberazione consiliare n., 38 del 28-9-2009 della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell' art. 193, comma 2 del TUEL, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dava atto che alla data del 28-9-2009 non vi erano squilibri di Bilancio. Non risultava quindi la necessità di provvedere al ripiano di disavanzo di Amministrazione risultante dal rendiconto dell' esercizio precedente né dei debiti fuori Bilancio.

Il Rendiconto

Il Rendiconto della Gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio in data 12-4-2010 con atto n. 14 e si compone dei seguenti documenti:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico e Prospetto di Conciliazione;
- Conto del Patrimonio;
- relazione della Giunta illustrativa dei risultati raggiunti.

CONTO DEL BILANCIO 2009

-CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE-

La gestione del Bilancio 2009 è stata caratterizzata dalla criticità legata alla crisi dell' economia in generale.

L' andamento delle entrate si è dimostrato più instabile: le entrate correnti hanno mantenuto un andamento buono anche se è venuto meno il ruolo traente dei tributi propri, soprattutto a seguito dell' esenzione ICI sull' abitazione principale.

La reintroduzione del blocco della manovrabilità delle entrate, prevista dal D.L. 93/2008, ha costituito un ulteriore fattore di limitazione dell' entrata, essendo molto ridotti i margini per sostenere lo sviluppo delle entrate proprie. La compensazione delle minori entrate proprie attraverso i trasferimenti ha comunque assicurato (almeno alla fine del 2009) la tenuta del sistema.

Rispetto all' anno 2008 il volume dell' accertato di parte corrente (compresi avanzo applicato e oneri di urbanizzazione per parte corrente) è aumentato dell' 8,94 % (nel 2008 € 2.559.760,75; nel 2009 € 2.788.531,37). Di contro, è stato possibile incrementare gli interventi di spesa corrente, che sono aumentati del 7,38 % (nel 2008 € 2.496.720,67; nel 2009 € 2.680.988,96). E' evidente che parte dell' entrata accertata non si è tradotta in impegni. Questo significa che l' Amministrazione ha tenuto conto delle dinamiche di cassa che portano a contenere gli impegni a fronte di accertamenti certi, ma che avranno la loro manifestazione numeraria (cassa) negli esercizi futuri.

Sul fronte delle spese si rileva una spesa corrente media annua per cittadino pari ad € 635,61 (Tit. I + Tit. III = 2.680.988,96 / 4.218); la media nazionale è di € 780,00/abitante. Considerato che gran parte di questo importo è costituito dalla cosiddetta "spesa storica", si può facilmente dedurre che le nuove maggiori spese correnti sono principalmente dovute ad incrementi a seguito di norme di legge, adeguamenti contrattuali o nuovi impegni finanziari per investimenti.

Gli investimenti costituiscono obiettivi importanti per l' Amministrazione. Il patrimonio a disposizione dei cittadini si incrementa e non solo: gli investimenti determinano anche una ricaduta positiva sul fronte dei servizi più importanti forniti dall' Amministrazione ai cittadini utenti.

Costante è stato il controllo dell' attività rispetto alle decisioni prese al fine di mantenere un corretto equilibrio sia nel brevissimo periodo (governo della liquidità o di tesoreria), sia anche nel breve e nel lungo periodo.

Occorre infatti sempre tenere presente che solo nel lungo periodo il totale dei costi eguaglia il totale delle uscite e il totale dei ricavi eguaglia il totale delle entrate.

Nella realtà quotidiana esistono costi anticipati e ricavi differiti. Il processo logico che si è sempre seguito è pertanto questo:

- 1) elaborazione del preventivo finanziario;
- 2) valutazione dell' aspetto economico;
- 3) elaborazione del preventivo "monetario".

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

MOVIMENTI 2009	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1/1) (+)	759.371,50		759.371,50
Riscossioni (+)	1.835.557,49	2.461.295,21	4.296.852,70
Pagamenti (-)	1.948.940,34	2.595.899,15	4.544.839,49
Fondo di cassa finale (31/12) (=)	645.988,65	-134.603,94	511.384,71
Residui attivi (+)	1.329.327,78	1.048.068,52	2.377.396,30
Residui passivi (-)	1.747.829,09	935.851,36	2.683.680,45
Avanzo (+) o disavanzo (-) contabile (=)	227.487,34	-22.386,78	205.100,56
Avanzo / disavanzo esercizio prec.applic. (+/-)	-165.854,00	165.854,00	
Avanzo (+) o disavanzo (-) (=)	61.633,34	143.467,22	205.100,56
Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate (-)			
Risultato (al netto delle azioni esecutive) (=)			205.100,56

Il risultato di amministrazione 2009, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di Competenza (2009) e Residui (2008 e precedenti).

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2009 (riscossioni e pagamenti in C/Competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/Residui).

L'avanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2008 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2009 (colonna Competenza).

Il risultato di amministrazione si differenzia dal risultato di gestione perché il primo tiene conto di tutta la gestione finanziaria mentre il secondo comprende solo la gestione di competenza.

All'esercizio 2009 è stato applicato l'avanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2008 secondo il seguente prospetto:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO ANNO 2008	180.970,48	APPLICATO
FONDI NON VINCOLATI	122.170,04	109.978,00
FONDI VINCOLATI (OO.UU.)	40.136,30	40.136,00
FONDI FINANZ. SPESE IN C/CAPITALE	18.664,14	15.740,00
TOTALE	180.970,48	165.854,00
DIFFERENZA NON APPLICATA	15.116,48	

La differenza non applicata deriva da una scelta prudenziale che tiene conto dei residui attivi di difficile esazione comunque inseriti nel Conto del Bilancio e che concorrono alla determinazione dell' avanzo.

**SUDDIVISIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 187
DEL D.LGS. 267/00**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO ANNO 2009	205.100,56
FONDI NON VINCOLATI	154.997,17
FONDI VINCOLATI (OO.UU.)	40.087,76
FONDI FINANZ. SPESE IN C/CAPITALE	10.015,63
TOTALE	205.100,56

Il risultato di amministrazione, come previsto dall'art. 187, comma 1, del T.U., è stato scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in:

- a) fondi vincolati;
- b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- c) fondi di ammortamento;
- d) fondi non vincolati.

L' avanzo vincolato è pari ad € 40.087,76 ed è costituito per € 26.169,19 da maggiori entrate da oneri di urbanizzazione, per € 9.970,86 dall' eliminazione di residui finanziati con oneri di urbanizzazione, per € 1.448,98 dall' eliminazione di residui finanziati con avanzo da oneri di urbanizzazione, per € 2.498,73 dall' eliminazione di residui finanziati con proventi di monetizzazione aree. I fondi non vincolati hanno carattere residuale.

**CONTO DEL BILANCIO 2009
-RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL TRIENNIO-**

La tabella riportata mostra l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'Ente nell'ultimo quadriennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2006 al 2009, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza più Residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo più vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

SVILUPPO GESTIONALE GLOBALE (COMP. + RES.)

GESTIONE GLOBALE		2006 (EURO)	2007 (EURO)	2008 (EURO)	2009 (EURO)
Fondo di cassa iniziale	(+)	564.328,71	514.377,25	629.609,32	759.371,50
Riscossioni	(+)	3.290.032,59	3.506.252,26	3.548.532,84	4.296.852,70
Pagamenti	(-)	3.339.984,05	3.391.020,19	3.418.770,66	4.544.839,49
Saldo gestione di cassa	(=)	514.377,25	629.609,32	759.371,50	511.384,71
Residui attivi	(+)	2.355.732,56	1.779.865,91	3.180.056,17	2.377.396,30
Residui passivi	(-)	2.717.035,42	2.245.187,11	3.758.457,19	2.683.680,45
Avanzo (+) o disavanzo (-) contab.	(=)	153.074,39	164.288,12	180.970,48	205.100,56
Avanzo / disavanzo eserc. prec. appl.	(+/-)				
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	153.074,39	164.288,12	180.970,48	205.100,56

CONTO DEL BILANCIO 2009 -RISCOSSIONI E PAGAMENTI-

L' andamento delle riscossioni a residui per le entrate tributarie (Tit. I) è stato ottimo: gli incassi effettuati sui residui attivi riportati dagli anni precedenti rappresentano il 75,54 % rispetto ai residui conservati all' 1.1. 2009.

Il Tit. II (Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti pubblici, anche in rapporto all' esercizio di funzioni delegate dalla Regione) presenta un riscosso in conto residui pari al 66,96 % rispetto ai residui conservati all' 1.1. 2009.

Il Tit. III (Entrate extratributarie) presenta un riscosso in conto residui pari all' 88,03 % rispetto ai residui conservati all' 1.1. 2009. I grandi numeri che mancano all' appello sono: € 11.955,76 (referendum 2005), € 7.550,06 (proventi mensa scolastica).

Le riscossioni in conto residui attivi di parte corrente (Tit. I + II + III) presentano nel complesso un tasso di smaltimento ottimo (78,13 %) che denota una corretta stima dei residui e una costante e puntuale verifica sullo stato di realizzazione degli stessi.

L' andamento delle riscossioni in conto competenza presenta:

- per il Tit. I un riscosso del 66,71 % rispetto alle previsioni iniziali;
- per il Tit. II un riscosso dell' 86,93 % rispetto alle previsioni iniziali;
- per il Tit. III un riscosso del 70,27 % rispetto alle previsioni iniziali.

I pagamenti in conto residui di parte corrente (Tit. I + III) presentano un tasso di smaltimento del 50,80 % rispetto ai residui conservati all' 1.1.2009.

I pagamenti in conto competenza di parte corrente (Tit. I + III) rilevano una percentuale del 73,67 % rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene alle riscossioni ed ai pagamenti in conto capitale si evidenzia che:

- le entrate che finanziano il Tit. II di spesa (cioè le entrate dei Tit. IV e V) presentano un riscosso in competenza più residui pari al 49,57 % rispetto agli stanziamenti iniziali (competenza più residui) degli anni 2009 e precedenti;
- le spese in conto capitale (competenza più residui) pagate rappresentano il 48,34 % rispetto agli stanziamenti iniziali (competenza più residui) degli anni 2009 e precedenti.

CONTO DEL BILANCIO 2009

-GESTIONE DEI RESIDUI NEL TRIENNIO-

La tabella riporta l'andamento del Risultato (Avanzo o Disavanzo) riscontrato nella Gestione dei Residui del triennio appena trascorso.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

GESTIONE RESIDUI		2006 (EURO)	2007 (EURO)	2008 (EURO)	2009 (EURO)
Fondo di cassa iniziale	(+)	564.328,71	514.377,25	629.609,32	759.371,50
Riscossioni	(+)	1.050.738,27	1.246.649,57	988.319,10	1.835.557,49
Pagamenti	(-)	1.070.633,79	1.229.266,87	938.144,28	1.948.940,34
Saldo gestione di cassa	(=)	544.433,19	531.759,95	679.784,14	645.988,65
Residui attivi	(+)	1.166.701,35	1.093.784,12	756.287,92	1.329.327,78
Residui passivi	(-)	1.463.005,62	1.409.178,87	1.187.027,33	1.747.829,09
Avanzo (+) o disav. (-) contab.	(=)	248.128,92	216.365,20	249.044,73	227.487,34
Avanzo/disav. exerc. prec. applic.	(+/-)	-171.473,00	-147.886,00	-148.404,00	-165.854,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	76.655,92	68.479,20	100.640,73	61.633,34

Nel dettaglio si rileva che i residui attivi riportati dalla gestione dei residui attengono:

- per il 9,43 % al titolo I di entrata
- per lo 0,00 % al titolo II di entrata
- per il 2,29 % al titolo III di entrata
- per il 71,68 % al titolo IV di entrata
- per il 15,81 % al titolo V di entrata

Nel dettaglio si rileva che i residui passivi riportati dalla gestione dei residui attengono:

- per il 20,25 % al titolo I di spesa
- per il 78,20 % al titolo II di spesa
- per lo 0,00 % al titolo III di spesa

La percentuale rilevata (78,20 %) per quanto attiene i residui del titolo II riportati (spese di investimento), confrontata con quella relativa ai residui attivi del tit. IV e V di entrata (87,49 %) che finanziano le spese investimenti, dimostra come l'attività della gestione finanziaria contabile degli investimenti tenda a rendersi uniforme nel gioco tra "pagamenti - incassi" e "residui attivi riportati - residui passivi riportati", a seconda dell'entità e del tempo di realizzazione di ogni singola opera.

CONTO DEL BILANCIO 2009

-GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL TRIENNIO-

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di Competenza conseguito nel quadriennio 2006/2009. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

La gestione della Competenza permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni devono tenere conto che la gestione può essere direttamente influenzata dall'applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle Entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione. Pertanto, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione produrrà economie di spesa.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA	2006 (EURO)	2007 (EURO)	2008 (EURO)	2009 (EURO)
Fondo di cassa iniziale (+)				
Riscossioni (+)	2.239.294,32	2.259.602,69	2.560.213,74	2.461.295,21
Pagamenti (-)	2.269.350,26	2.161.753,32	2.480.626,38	2.595.899,15
Saldo gestione di cassa (=)	-30.055,94	97.849,37	79.587,36	-134.603,94
Residui attivi (+)	1.189.031,21	686.081,79	2.423.768,25	1.048.068,52
Residui passivi (-)	1.254.029,80	836.008,24	2.571.429,86	935.851,36
Avanzo (+) o disav. (-) contab. (=)	-95.054,53	-52.077,08	-68.074,25	-22.386,78
Avanzo/disav. exerc. prec. applic. (+/-)	171.473,00	147.886,00	148.404,00	165.854,00
Avanzo (+) o disavanzo (-) (=)	76.418,47	95.808,92	80.329,75	143.467,22

I residui attivi riportati dalla competenza ammontano ad € 1.048.068,52 e sono costituiti per il:

- 46,14 % titolo I di entrata
- 9,21 % titolo II di entrata
- 14,78 % titolo III di entrata
- 8,73 % titolo IV di entrata
- 18,67 % titolo V di entrata

I residui passivi riportati dalla competenza ammontano ad € 935.851,36 e sono costituiti per il:

- 52,05 % titolo I di spesa
- 46,11 % titolo II di spesa
- 0,00 % titolo III di spesa

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009

-SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI-

Il prospetto riepilogativo sottoesposto mostra la suddivisione del Bilancio di Competenza nelle quattro componenti elementari e permette di evidenziare quante e quali risorse di Bilancio siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'Ente (Bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (Bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'Ente (servizi per conto terzi).

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del Bilancio di Competenza 2009. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2009

BILANCI	Accertam. (+)	Impegni (+)	Risultato (+/-)
Corrente	2.788.531,37	2.680.988,96	107.542,41
Investimenti	642.931,93	607.007,12	35.924,81
Servizi per conto terzi	243.754,43	243.754,43	0,00
TOTALE	3.675.217,73	3.531.750,51	143.467,22

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009

-BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI-

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il Bilancio corrente di Competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(..) è disposto:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del Bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori Bilancio (..) riconoscibili (..);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..);*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento" (DLgs 267/2000, art. 187/2).*

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009
-BILANCIO CORRENTE-

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del Consuntivo Corrente 2009, gestione della sola Competenza, per meglio definire il riepilogo di pag. 21. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del Bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria o, solo nell'ipotesi di applicazione del Disavanzo di Amministrazione, di natura straordinaria.

BILANCIO CORRENTE 2009		Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertam. competenza)				
Tributarie (Tit. I)	(+)	1.481.453,50		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit. II)	(+)	682.081,00		
Extratributarie (Tit. III)	(+)	482.058,87		
Risorse correnti			2.645.593,37	
Entrate corr. specifiche che finanz. investim.	(-)			
Entr. corr. generiche che finanz. invest. (ecced. econ.)	(-)			
Risparmio corrente			0,00	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	67.938,00		
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	75.000,00		
Alienaz. patrim. per riequil. gestione / contrib. straord.	(+)			
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)			
Risorse straordinarie			142.938,00	
Totale entrate				2.788.531,37
USCITE (impegni competenza)				
Rimborso di prestiti (Tit. III)	(+)	143.088,72		
Anticipazioni di cassa	(-)			
Rimborso di prestiti effettivo			143.088,72	
Spese correnti (Tit. I)	(+)	2.537.900,24		
Uscite ordinarie			2.680.988,96	
Disavanzo applicato al bilancio				
Uscite straordinarie				
Totale uscite				2.680.988,96
RISULTATO (entrate - uscite)				
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				107.542,41

Si rileva che, ai sensi della normativa vigente, sono stati destinati alla parte corrente di Bilancio euro 75.000,00 quali proventi derivanti da permessi a costruire per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, ambiente e strade, e precisamente:

Manutenzione ordinaria Patrimonio	€ 36.124,00
Studi e progettazioni	€ 11.000,00
Rimozione neve dall'abitato	€ 17.876,00
Manutenzione ordinaria strade	€ 10.000,00
Totale	€ 75.000,00

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009

-BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI-

L'ordinamento finanziario e contabile (art. 199 del D.Lgs. 267/00) individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di Bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (..);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *"Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge".*

Mentre le prime cinque risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito incide sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno essere finanziate con una riduzione della spesa corrente o, in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Il risultato finale della gestione degli investimenti è positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate, principalmente dovuta agli oneri di urbanizzazione, rispetto agli impegni assunti; questa quota di avanzo di amministrazione è obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in C/Capitale. In questo modo viene ad essere conservato l'originario vincolo di destinazione dell'entrata di parte investimenti.

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009
-BILANCIO INVESTIMENTI-

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del Bilancio Investimenti 2009, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del Bilancio di parte Investimenti, gli interventi in conto capitale.

BILANCIO INVESTIMENTI 2009	Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti competenza)			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit. IV)	(+)	348.503,93	
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	75.000,00	
Alienazione patrimonio per riequil. gest. / contrib. straord.	(-)		
Riscossione di crediti	(-)		
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		273.503,93	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)		
Entrate corr. generiche che finanz. investim. (ecced. econ.)	(+)		
Risparmio corrente reinvestito	(=)	0,00	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	97.916,00	
Risparmio complessivo reinvestito		97.916,00	
Accensione di prestiti (Tit. V)	(+)	271.512,00	
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)		
Anticipazioni di cassa	(-)		
Accensione di prestiti per investimenti		271.512,00	
Totale entrate			642.931,93
USCITE (impegni competenza)			
In conto capitale (Tit. II)	(+)	607.007,12	
Concessione di crediti	(-)		
Investimenti effettivi		607.007,12	
Totale uscite			607.007,12
RISULTATO (entrate - uscite)			
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			35.924,81

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009
-SERVIZI PER CONTO DI TERZI / PARTITE DI GIRO-

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di Competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il Consuntivo 2009 dei servizi per conto di terzi (partite di giro), che riporta un pareggio sia a preventivo che a Consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2009	Parziale	Totale
ENTRATE (accertam. competenza)		
Servizi per conto di terzi (Tit.VI)	(+)	243.754,43
Totale entrate		243.754,43
USCITE (impegni competenza)		
Servizi per conto di terzi (Tit.IV)	(+)	243.754,43
Totale uscite		243.754,43
RISULTATO (entrate - uscite)		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

-RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI-

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

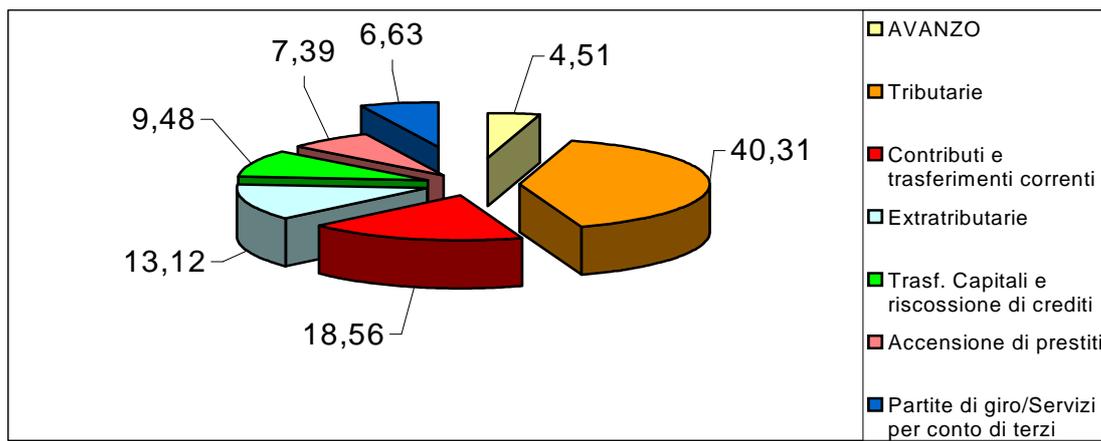
Per la gestione delle entrate proprie il Comune di Mazzè si è avvalso del Regolamento Generale delle Entrate, redatto ai sensi dell' art. 52 del D.Lgs. 446/97, approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 4-2-2008, e, per le singole voci di entrata, sono stati applicati i regolamenti tributari e quelli tariffari vigenti. Sul fronte delle entrate, si è tenuto ben presente il principio della prudenza secondo il quale gli elementi che compongono le entrate dell' Ente devono essere sottoposti a quella qualità di giudizio che tiene necessariamente conto di aspetti non solo puramente contabili.

Lo schema sottostante riporta il riepilogo degli accertamenti compreso l' avanzo di amministrazione applicato per € 165.854,00. Per ogni titolo viene riportata la percentuale calcolata rispetto al totale degli accertamenti.

RIEPILOGO ENTRATE

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)		Anno 2009	Percentuale
	AVANZO	165.854,00	4,51
TITOLO I	Tributarie	1.481.453,50	40,31
TITOLO II	Contributi e trasferimenti correnti	682.081,00	18,56
TITOLO III	Extratributarie	482.058,87	13,12
TITOLO IV	Trasf. Capitali e riscossione di crediti	348.503,93	9,48
TITOLO V	Accensione di prestiti	271.512,00	7,39
TITOLO VI	Partite di giro/Servizi per conto di terzi	243.754,43	6,63

Totale	3.675.217,73	100,00
---------------	---------------------	---------------



Il successivo quadro riporta un raffronto delle entrate accertate nel 2008 con il 2009 onde poterne evidenziare gli scostamenti.

In questo caso non si è tenuto conto dell' avanzo di amministrazione applicato in quanto trattasi di una fonte di finanziamento di natura straordinaria non indicativa per le informazioni che si vogliono fornire tramite la tabella di cui in seguito.

Le differenze percentuali sono calcolate confrontando per ogni titolo le risultanze dell' anno 2009 rispetto a quelle del 2008.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertam.) (Al netto dell'av. di amm.)		Anno 2008	Anno 2009	Differ. Percent.
TITOLO I	Tributarie	1.369.677,99	1.481.453,50	8,16
TITOLO II	Contrib. e trasfer. correnti	640.718,08	682.081,00	6,46
TITOLO III	Extratributarie	505.663,68	482.058,87	-4,67
TITOLO IV	Trasf. Capitali e risc. di crediti	1.337.565,97	348.503,93	-73,94
TITOLO V	Accensione di prestiti	908.099,60	271.512,00	-70,10
TITOLO VI	Partite di giro	222.256,67	243.754,43	9,67
		4.983.981,99	3.509.363,73	-29,59

Analizzando gli aggregati contabili in riferimento al periodo 2008 si rileva quanto segue:

- Un aumento dell' 8,16 % delle entrate tributarie;
- un aumento del 6,46 % dei contributi e trasferimenti correnti;
- una diminuzione del 4,67 % delle entrate extratributarie;
- una diminuzione del 73,94 % delle entrate da trasferimenti di capitale;
- una diminuzione del 70,10 % delle entrate per accensione di prestiti;
- un aumento del 9,67 % delle entrate per servizi conto terzi.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

-ENTRATE TRIBUTARIE-

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle Entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono: 1) l'imposta comunale sugli immobili (ICI), 2) l'addizionale comunale sull'IRPEF, 3) la compartecipazione dinamica al gettito IRPEF, 4) l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, 5) l'imposta sulla pubblicità.

Positivo è stato l'apporto che ha dato nell'anno, sia in termini di entrate che in termini di equità fiscale, l'attività di accertamento tributi ICI e TARSU iniziata nell'anno 2000. Tale attività, tuttora in essere, si è ovviamente autofinanziata ed in più ha permesso di coprire con il restante 50% degli introiti il finanziamento di altre spese correnti.

Nell'anno 2009 sono stati emessi n. 402 accertamenti ICI per un totale di euro 60.632,00 e n. 437 accertamenti TARSU per un totale di euro 53.614,96.

Per quanto attiene alla categoria 2) "tasse" è rilevante la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

La categoria residuale, presente nelle Entrate di tipo tributario, è denominata "Tributi speciali ed altre Entrate tributarie proprie".

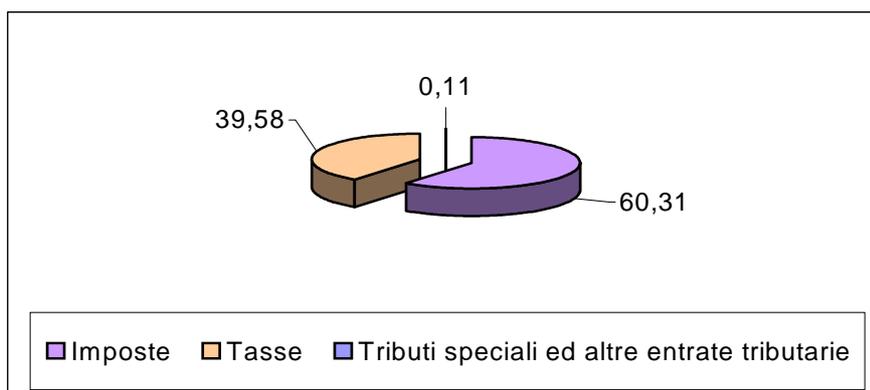
Il prospetto riporta il totale delle Entrate del Titolo I accertate nell'esercizio 2009 (accertamenti di Competenza), suddivise nelle singole categorie. L'ultima colonna,

trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale delle entrate del Titolo I.

ENTRATE TIT. I

Tit. I: Tributarie (Accertamenti)	Anno 2009	Percentuale
Categoria 1 Imposte	893.499,55	60,31
Categoria 2 Tasse	586.376,95	39,58
Categoria 3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.577,00	0,11

Totale	1.481.453,50	100,00
---------------	---------------------	---------------



Si vogliono ora prendere in considerazione alcune delle più importanti voci di entrata accertate nell'anno 2009 escludendo dal totale degli accertamenti l'avanzo di amministrazione, in quanto trattasi di fonte di finanziamento non consolidata, anche se storica per il Comune di Mazzè.

Le entrate tributarie (Tit. I) rappresentano il 42,21 % del totale delle entrate accertate, che al netto dell'avanzo di amministrazione ammontano ad € 3.509.363,73. Nel loro ambito si rilevano:

- i proventi da accertamenti tributi degli anni precedenti che rappresentano il 7,71 %;
- l'ICI che rappresenta il 24,49 %;
- l'addizionale energia elettrica che rappresenta il 3,15 %;
- l'addizionale IRPEF che rappresenta il 22,75 %;
- la compartecipazione al gettito IRPEF che rappresenta il 5,36 %;
- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani più addizionali, che rappresenta il 35,96 %.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE -TRASFERIMENTI CORRENTI-

Le Entrate del Titolo II provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una

perequata distribuzione delle risorse che tengano conto degli squilibri della fiscalità locale” (D.Lgs. 267/2000, art. 149/5).

In realtà nel Titolo II “trasferimenti” risultano poste compensative che avrebbero natura tributaria, ad esempio “compartecipazione IRPEF” e “compensazione per perdita gettito ICI sulla prima casa” (€ 178.948,39).

Il prospetto riporta le Entrate del Titolo II accertate nell’esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza.

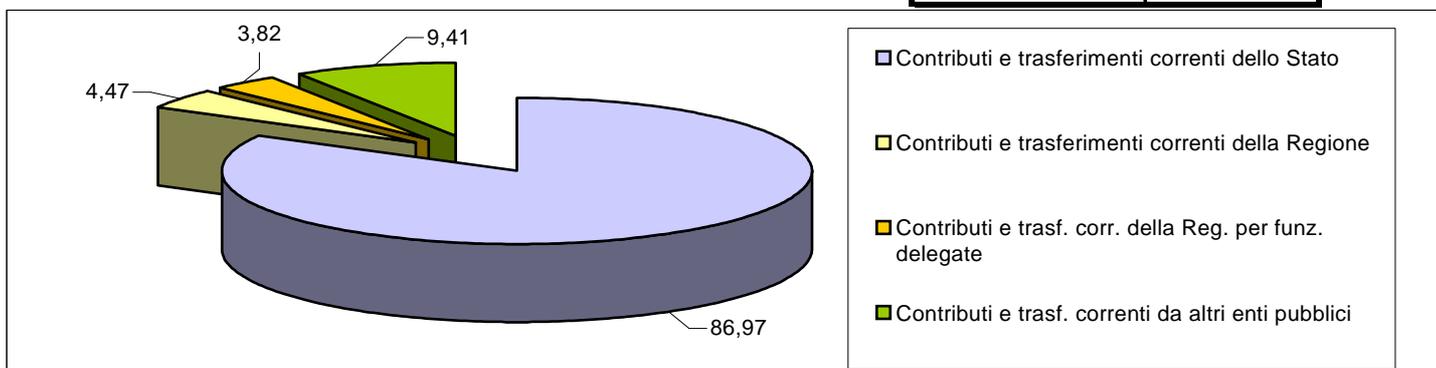
ENTRATE TIT. II

Tit. II: Trasferimenti correnti (Accertamenti)		Anno 2009	Percentuale
Categoria 1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	593.179,78	86,97
Categoria 2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	30.507,30	4,47
Categoria 3	Contributi e trasf. corr. della Reg. per funz. delegate	26.038,92	3,82
Categoria 4	Contributi e trasf. corr.da organismi comunit. e internaz.	0,00	0,00
Categoria 5	Contributi e trasf. correnti da altri enti pubblici	32.355,00	9,41

Totale

682.081,00

100,00



Si riporta di seguito una tabella esemplificativa dettagliata riguardante i trasferimenti dallo Stato nel 2009.

TRASFERIMENTI DALLO STATO 2009

CAP.	OGGETTO	BILANCIO	MINISTERO	DETTAGLIO	DIFFERENZA MINIST./BIL.	ACCERTATO	N° ACC.	INCASSATO
10	COMPARTICIPAZIONE IRPEF	79.433,00	79.432,07		-0,93	79.432,07	48	79.432,07
100	CONTRIBUTO ORDINARIO	267.750,00	294.922,37		27.172,37			
			267.749,14 27.173,23	CONT.ORDINARIO ACC.RESTIT.DETRAZ. TRASF.ICI EX RURALE ART.2 C.2 D.L.168/09		267.749,14 27.173,23	49 279	267.749,14 27.173,23
101	TRASFERIMENTI PER FINALITA' DIVERSE	15.785,00	15.903,22		118,22			
	DI CUI:							
	PERSONALE 2009	4.566,00	4.566,00	PERSONALE 2009		4.566,00	50	4.566,00
	PEREQ. FISCALITA' LOC.	5.279,00	5.279,91	PER. FISCALITA' LOC.		5.279,91	51	5.279,91
	FUNZ.TRASF.PARTE CORRENTE	1.600,00	1.600,19	FUNZ.TRASF.P.CORR.		1.600,19	52	1.600,19
	CONTRIB. CONTRATTO SEGRETARIO	3.722,00	3.722,67	CONTR.SEGRETARIO		3.722,67	53	3.722,67
	F.TRASF. C/CAP.	618,00	618,74	F.TRASF. C/CAP.		618,74	54	618,74
			115,71	CONTRIB.ATTUAZ. DIRETTIVA 2004/38/CE		115,71	299	115,71
103	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	31.972,00	31.971,25		-0,75	31.971,25	55	31.971,25
104	CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI	34.066,00	34.066,90		0,90	34.066,90	56	34.066,90
105	RIMBORSO ICI I^ CASA	195.824,00	178.948,39		-16.875,61	178.948,39	57	161.528,05
106	TRASFERIMENTI STATO 2008	4.716,00	4.716,36	COSTI POLITICA 2008	0,36	4.716,36	280	4.716,36
711	RIMBORSO IVA (TIT. III)	6.000,00	22.965,61		16.965,61	22.965,61	300	22.294,98
	TOTALE TIT. I + II + CAP. 711	635.546,00	662.926,17		27.380,17	662.926,17		644.835,20
106	TRASFERIMENTI STATO 2008	32.652,00	32.651,29	ICI RURALI 2008	-0,71	32.651,29	301	32.651,29
437	RIMBORSO PASTI INSEGNANTI (TIT. III)	8.513,00	8.513,16		0,16	8.513,16	65	8.513,16
	TOTALE GENERALE	676.711,00	704.090,62		27.379,62	704.090,62		685.999,65

I trasferimenti dello Stato nel corso dell' anno 2009 hanno subito alcune modifiche. Inoltre nell' anno 2009 sono state trasferite somme di competenza di anni precedenti, come ad esempio i "costi della politica" per € 4.716,36 e "ICI rurali" per € 32.651,29. Il rimborso ICI I^ casa è stato assegnato per € 178.948,39, anche se con la Finanziaria 2010 sono stati stanziati i fondi a livello nazionale a copertura della differenza. Non essendo ancora definito a livello di ogni singolo ente l' importo definitivo quale "trasferimenti ICI I^ casa", si è preferito non accertare somme aggiuntive per l' anno 2009, ma prevedere apposito stanziamento di Bilancio nell' anno 2010. Per una corretta valutazione delle entrate da trasferimenti statali, occorre però integrare la percentuale tenendo conto dei trasferimenti conferiti al Tit. I sotto forma di compartecipazione IRPEF (€ 79.432,07), al Tit. III sotto forma di rimborso pasti insegnanti

(€ 8.513,16) e di rimborso IVA 2009 (€ 22.965,61) che, sommati ai trasferimenti erariali di cui al Tit. II (€ 682.081,00), danno un totale trasferimenti dallo Stato pari ad € 792.991,84. Tenuto doverosamente conto di quanto sopra, nel complesso i trasferimenti statali costituiscono il 29,97 % rispetto al totale delle entrate correnti accertate.

I trasferimenti correnti della Regione (Tit. II cat. 2[^] e 3[^]) sono costituiti da € 1.403,60 per mensa scolastica, € 1.373,70 per assistenza scolastica (trasporto elementare e materna), € 12.500,00 per trasporto scuola media, € 3.787,00 per il contributo Legge 15/2007, € 11.443,00 per il progetto civico anziani, € 238,92 per il sostegno alla locazione, € 800,00 per gestione e promozione attività biblioteche, € 25.000,00 per intervento a favore Bielorussia.

I trasferimenti correnti dalla Provincia (Tit. II cat. 5[^]) sono costituiti da € 30.882,00 per il progetto area giovani e da € 1.473,00 per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale.

Rispetto al totale accertato delle entrate correnti (Tit. I + II +III), le entrate "da trasferimenti" costituiscono il 25,78 %.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE -ENTRATE EXTRATRIBUTARIE-

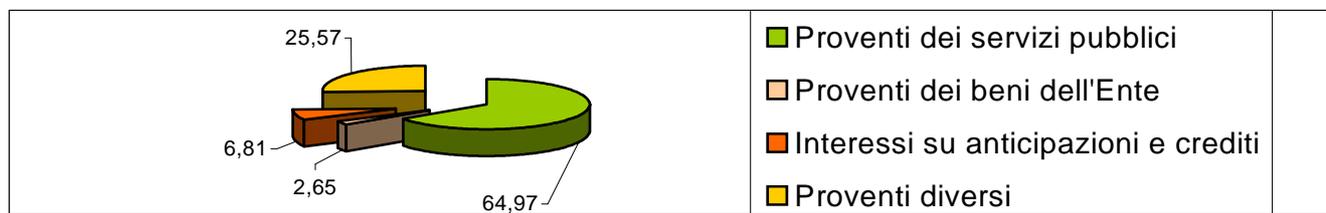
Le risorse del Titolo III sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, ed altre poste residuali. Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo, sono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'Ente.

Il prospetto riporta le Entrate del Titolo III accertate nell'esercizio 2009 (Competenza), suddivise nelle singole categorie. L'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali.

ENTRATE TIT. III

Tit. III: Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2009	Percentuale
Categoria 1 Proventi dei servizi pubblici	313.193,87	64,97
Categoria 2 Proventi dei beni dell'Ente	12.754,50	2,65
Categoria 3 Interessi su anticipazioni e crediti	32.833,91	6,81
Categoria 4 Utili netti aziende, dividendi		0,00
Categoria 5 Proventi diversi	123.276,59	25,57
Totale	482.058,87	100,00



Nella prima categoria (la più corposa) sono comprese le gestioni dei servizi a domanda individuale di cui si scrive in seguito.

La seconda categoria comprende i proventi degli immobili del Comune, quali i fitti di terreni e fabbricati e la vendita del legname, e il canone occupazione suolo pubblico (COSAP).

La terza categoria è costituita dagli interessi sui depositi bancari e da quelli sulle somme non ancora prelevate dai mutui in ammortamento.

La quinta categoria "proventi diversi" comprende rimborsi vari, i più importanti dei quali sono il rimborso IVA dallo Stato, di cui si è già parlato nella parte dei trasferimenti dallo Stato, il rimborso stipendi di un dipendente comandato presso altra amministrazione, il recupero spese ambulatori dai medici, il rimborso spese energia elettrica per la mensa dalla ditta appaltatrice, e il rimborso delle quote ammortamento mutui dell'acquedotto.

Nell'anno 2009 è stata approvata la revisione del piano d'ambito per il periodo 2008-2023 ai sensi della normativa vigente.

Il piano d'ambito è il documento fondamentale di programmazione tecnica, economica e finanziaria del Servizio Idrico Integrato. Tra le novità introdotte dalla predetta revisione, c'è quella relativa alla soppressione del canone aggiuntivo che concorreva a determinare il cosiddetto canone ai comuni, costituito dalle voci "rimborso mutui" e "canone aggiuntivo". Rimangono corrisposti gli importi per rimborso quota mutui in ammortamento e, in sostituzione del canone, viene ripartito l'utile di esercizio di SMAT S.P.A. (gestore del Servizio Idrico Integrato) secondo parametri percentuali. Per l'anno 2009 l'accertamento in entrata è stato di € 47.673,00.

Rispetto al totale delle entrate correnti accertate (Tit. I + II + III) le entrate extratributarie rappresentano il 18,22 %.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

-TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI-

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. Il Comune ha mantenuto il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altri soggetti pubblici.

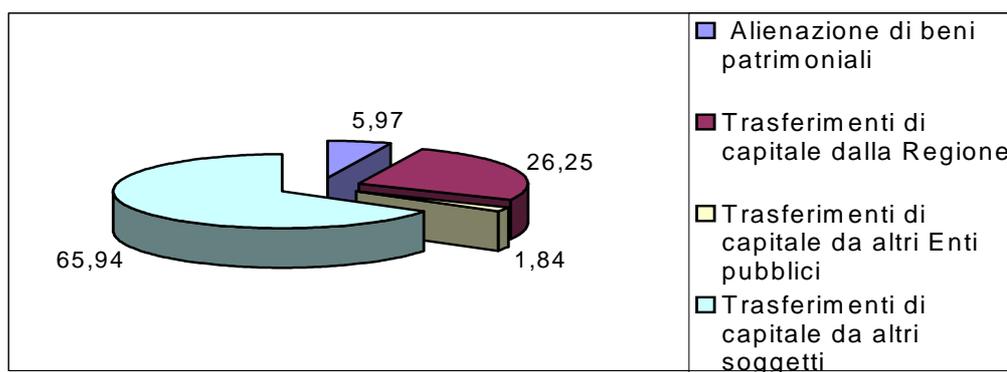
Infine, le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo IV accertate nell'esercizio 2009 (Competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza. L'ultima colonna trasforma i dati monetari in valori percentuali ed indica, in questo modo, l'importanza delle singole voci sul totale del Titolo IV.

ENTRATE TIT. IV

Tit. IV: Trasferimenti di capitale (Accertamenti)		Anno 2009	Percentuale
Categoria 1	Alienazione di beni patrimoniali	20.817,02	5,97
Categoria 2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
Categoria 3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	91.488,00	26,25
Categoria 4	Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	6.398,21	1,84
Categoria 5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	229.800,70	65,94
Categoria 6	Riscossione di crediti	0,00	0,00

Totale **348.503,93** **100,00**



All' interno della categoria 1) troviamo i proventi per le concessioni cimiteriali con accertato pari ad € 20.817,02.

All' interno della categoria 3) troviamo un contributo regionale per intervento e valorizzazione aree degradate di € 91.488,00.

Alla categoria 4) si trova un accertato di € 6.398,21 quale trasferimento quote mutui, relative a mutui non più utilizzabili per la loro destinazione, stralciati dai residui e per cui è stata richiesta l' erogazione diretta.

Alla categoria 5) troviamo l'introito relativo ai proventi derivanti dai permessi a costruire: l'accertato risulta essere pari ad € 229.800,70 con un saldo positivo di € 25.800,70 rispetto alle previsioni definitive di € 204.000,00. Di tale introito € 75.000,00 sono stati destinati al finanziamento di spese correnti di manutenzione, mentre € 129.000,00 sono stati destinati alle spese in conto capitale.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

-ACCENSIONI DI PRESTITI-

Le risorse del Titolo V sono costituite per il Comune di Mazzè solo dalle accensioni di prestiti. E' stata impostata in Bilancio l' anticipazione di cassa, che non è stata attivata grazie al continuo monitoraggio dei flussi di entrata e di uscita. Le risorse proprie di parte investimenti (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse parte corrente (situazione economica attiva) non sono state del tutto sufficienti a finanziare il piano d' investimento dell'Ente. In questa circostanza il ricorso al credito è diventato l'unico mezzo per realizzare le opere programmate.

Il prospetto seguente riporta il totale delle Entrate del Titolo V accertate nell'esercizio 2009 (accertamenti di Competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

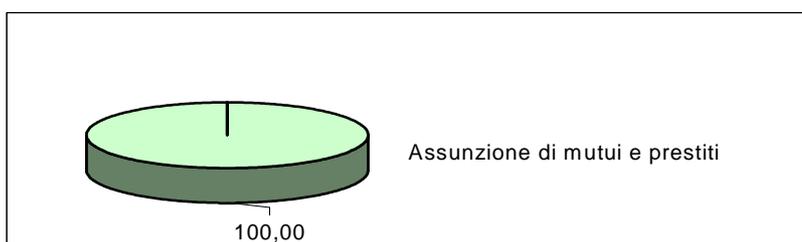
L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza e l'incidenza delle singole voci sul totale del Titolo V.

ENTRATE TIT. V

Tit. V: Accensione di prestiti (Accertamenti)		Anno 2009	Percentuale
Categoria 1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Categoria 2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Categoria 3	Assunzione di mutui e prestiti	271.512,00	100,00
Categoria 4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00

Totale

271.512,00	100,00
-------------------	---------------



Nell'anno 2009 sono stati contratti i seguenti mutui con la Cassa DD.PP.:

- 1) Mutuo per nuova piazza Tonengo € 40.000,00;
- 2) Mutuo per interventi e valorizzazione aree degradate € 43.512,00;
- 3) Incremento mutuo flessibile per nuova scuola materna € 177.000,00.

Il contratto di prestito flessibile, finalizzato al finanziamento della nuova scuola materna in Via Castone a Mazzè, presenta al momento della stesura della presente relazione la seguente situazione:

- Totale erogazioni richieste € 727.278,20;
- Totale interessi di preammortamento pagati € 7.174,51.

Non sono ancora state versate quote capitale di rimborso in quanto il prestito flessibile è stato contratto nell'anno 2008 con ammortamento a partire dall'1/1/2012.

La previsione di Bilancio, relativa al finanziamento con mutuo della nuova scuola, dopo l'ultima variazione di bilancio del 2009 (+ 177.000,00) risulta essere di € 822.516,60, contro i 1.050.000,00 originariamente iscritti nel bilancio 2008.

Nel 2009 si è provveduto a devolvere un mutuo contratto negli anni precedenti, e precisamente il mutuo per "Manutenzione straordinaria - programmi di recupero e valorizzazione del territorio arredo urbano e riqualificazione aree intorno al castello", pos. 4452740/00, per la parte non ancora utilizzata, di € 11.000,00. Tale importo, già stralciato precedentemente dai residui, è stato reinserito in competenza al titolo V per finanziare l'opera "Manutenzione straordinaria - opere di viabilità comunali - area urbana a servizi Frazione Tonengo".

Per finanziare la stessa opera è stata chiesta anche la restituzione a saldo degli importi non ancora utilizzati di due mutui:

- € 3.931,15 del mutuo pos. 4417299/00 ad oggetto "Manutenzione straordinaria Piazza della Repubblica";
- € 2.467,06 del mutuo pos. 4497148/00 ad oggetto "Manutenzione straordinaria cimitero di Mazzè";

Tali importi, già stralciati in precedenza dai residui, sono stati inseriti in competenza al titolo IV di entrata.

Tale operazione ha permesso di utilizzare fondi disponibili non utilizzati per opere ormai chiuse per il finanziamento di nuove opere.

ANDAMENTO DELLE USCITE **-RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI-**

Il principale sistema informativo – contabile degli Enti Locali è rappresentato, come noto, dalla contabilità finanziaria, che trae la propria denominazione soprattutto dall'oggetto di osservazione delle diverse operazioni della gestione.

La contabilità finanziaria mira a garantire che l'acquisizione delle entrate e la realizzazione delle spese avvengano in modo rigoroso sulla base di un iter piuttosto articolato, orientato ad assicurare sia che la realizzazione delle entrate risulti correlata a precisi diritti a esigere, sia che la realizzazione delle spese avvenga, non solo in presenza di obbligazioni giuridiche, ma anche a fronte di un corretto adempimento della controparte.

Nella gestione 2009 si è rispettato l'iter formale previsto dalla normativa per l'erogazione delle spese correnti assumendo a riferimento il principio di "competenza finanziaria".

L'iter di realizzazione delle spese ha seguito le fasi dell'impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento.

Il ricorso ad una logica finanziaria favorisce una maggiore certezza e affidabilità delle determinazioni e delle rilevazioni anche in relazione al fatto che la struttura della contabilità finanziaria presenta una stretta correlazione con il riferimento organizzativo allo scopo di effettuare delle rilevazioni non solo generali, e quindi riferite al complesso dell'Ente Locale, bensì a livello di servizio (e quindi tendenzialmente analitiche).

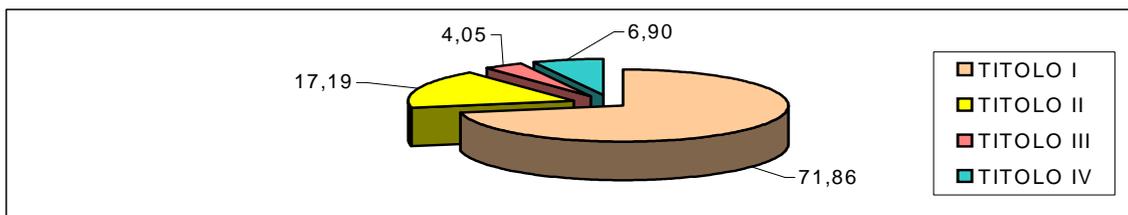
La natura autorizzatoria degli stanziamenti definiti mediante il bilancio di previsione da una parte, e, dall'altra parte, la notevole articolazione puntualmente definita (sia contabile sia organizzativa), determinano un'apparente rigidità del bilancio rispetto alla dinamicità dell'ambiente esterno.

Il prospetto seguente mostra la composizione degli impegni suddivisi in titoli a seconda della tipologia della spesa. La percentuale è stata determinata raffrontando l'impegnato di ogni singolo titolo con il totale degli impegni.

RIEPILOGO USCITE

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	Anno 2009	Percentuale
TITOLO I Correnti	2.537.900,24	71,86
TITOLO II In conto capitale	607.007,12	17,19
TITOLO III Rimborso di prestiti	143.088,72	4,05
TITOLO IV Partite di giro/Servizi per conto di terzi	243.754,43	6,90

Totale **3.531.750,51** **100,00**



Si ritiene significativo un raffronto delle uscite 2008 con il 2009 onde poterne evidenziare gli scostamenti.

Raffronto uscite 2008-2009 (Impegni)	Anno 2008	Anno 2009	Scostam. percent.
TITOLO I Correnti	2.368.288,29	2.537.900,24	7,16
TITOLO II In conto capitale	2.333.078,90	607.007,12	-73,98
TITOLO III Rimborso di prestiti	128.432,38	143.088,72	11,41
TITOLO IV Partite di giro	222.256,67	243.754,43	9,67

5.052.056,24 **3.531.750,51** **-30,09**

Un ulteriore raffronto nell' ambito delle spese è rappresentato nel prospetto di seguito esposto. Gli anni 2008 e 2009 sono raffrontati fra loro tenendo conto anche della diversa scomposizione degli impegni sui diversi titoli.

Raffronto uscite 2008-2009 (Impegni)	Anno 2008	Percent.	Anno 2009	Percent.	Differenza perc. di incidenza risp. alla totalità di bil.
TITOLO I Correnti	2.368.288,29	46,88	2.537.900,24	71,86	24,98
TITOLO II In conto capitale	2.333.078,90	46,18	607.007,12	17,19	-28,99
TITOLO III Rimborso di prestiti	128.432,38	2,54	143.088,72	4,05	1,51
TITOLO IV Partite di giro	222.256,67	4,40	243.754,43	6,90	2,50

5.052.056,24 **100,00** **3.531.750,51** **100,00**

Il raffronto pone in evidenza sostanziali differenze nella composizione dei due bilanci, 2008 e 2009: il 2008 molto incentrato sulle spese investimenti (impostata la teoria), il 2009 impegnato nella "pratica realizzazione". Il 2009 presenta infatti un peso proporzionalmente maggiore delle spese correnti rispetto al 2008, proprio a seguito della riduzione delle spese in conto capitale.

ANDAMENTO DELLE USCITE -SPESE CORRENTI-

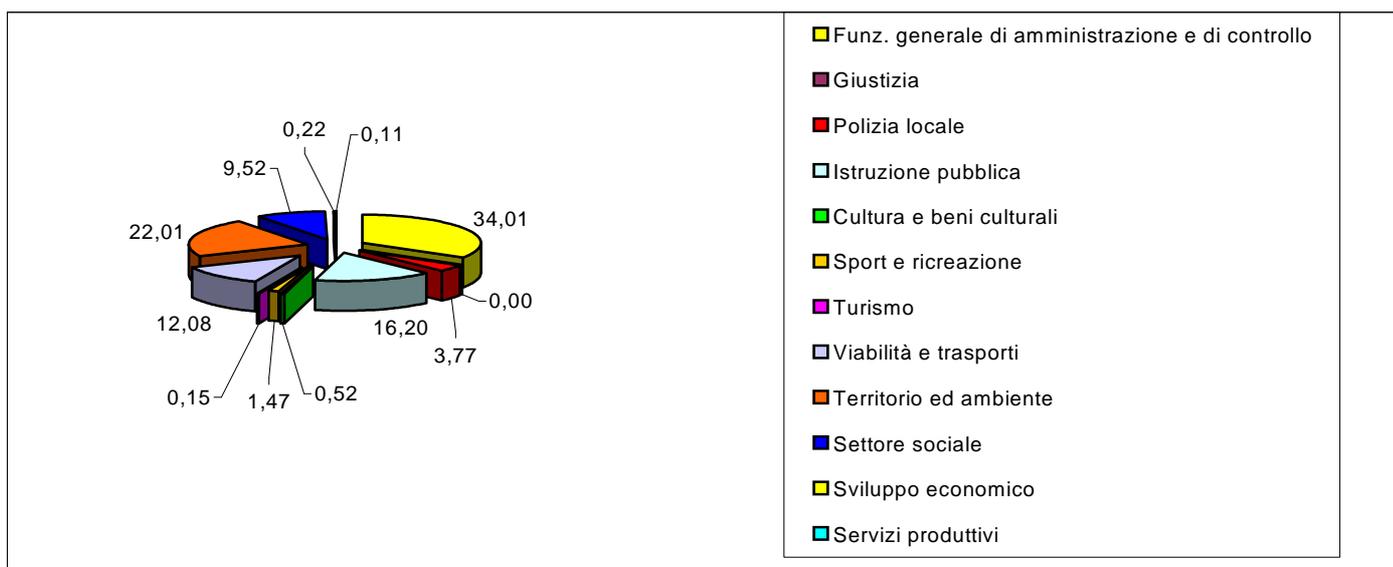
Le spese di parte corrente (Titolo I delle Uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Il prospetto riporta, nell'ambito del Titolo I di spesa, gli impegni presenti all'interno di ogni funzione. La funzione rappresenta le varie tipologie di attività da svolgere per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'analisi proposta con lo schema sotto rappresentato si ritiene utile quale informazione sulla distribuzione della spesa nell'ambito delle diverse attività dell'Ente.

SPESE TIT. I

Tit. I: Correnti (Impegni)		Anno 2009	Percentuale
Funzione 1	Funz. generale di amministrazione e di controllo	863.098,67	34,01
Funzione 2	Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3	Polizia locale	95.715,01	3,77
Funzione 4	Istruzione pubblica	411.237,74	16,20
Funzione 5	Cultura e beni culturali	13.093,05	0,52
Funzione 6	Sport e ricreazione	37.212,00	1,47
Funzione 7	Turismo	3.924,00	0,15
Funzione 8	Viabilità e trasporti	306.601,47	12,08
Funzione 9	Territorio ed ambiente	558.476,48	22,01
Funzione 10	Settore sociale	241.600,91	9,52
Funzione 11	Sviluppo economico	5.467,91	0,22
Funzione 12	Servizi produttivi	1.473,00	0,11
Totale		2.537.900,24	100,00



ANDAMENTO DELLE USCITE -SPESE IN C/CAPITALE-

Le spese in conto capitale (Titolo II delle Uscite) attengono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

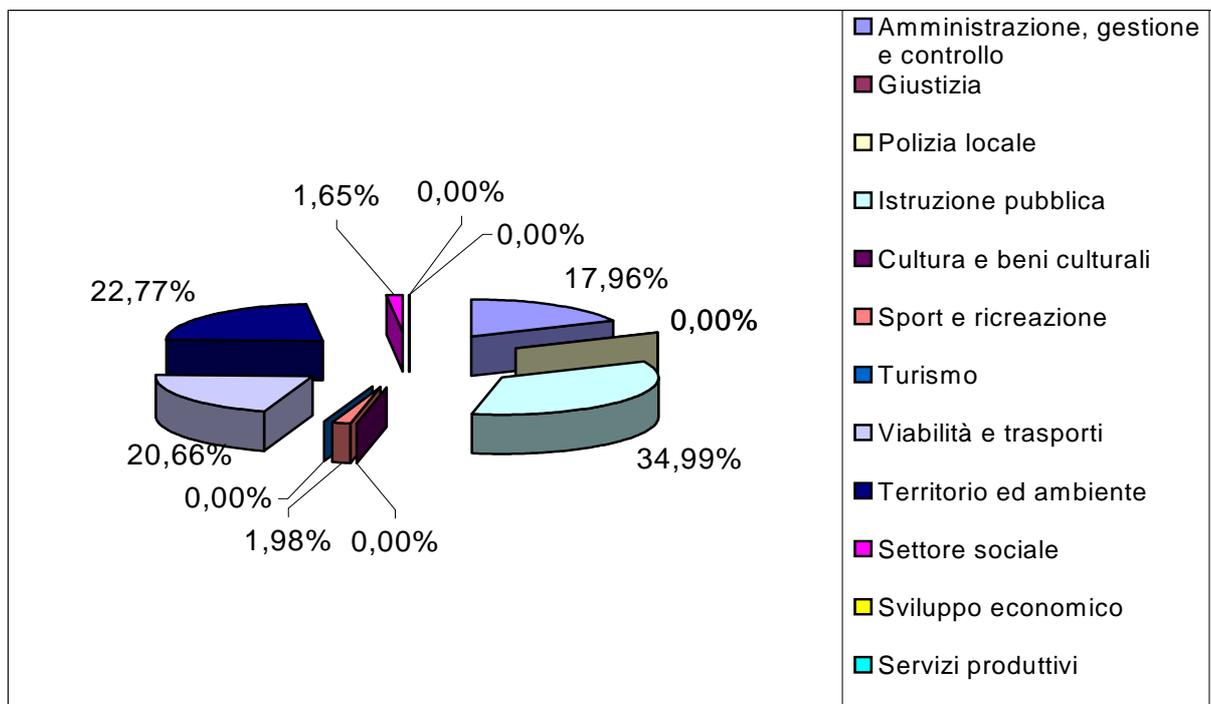
Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'Ente locale.

Il prospetto seguente riporta il totale delle uscite del titolo II impegnate nell'esercizio 2009 (gestione della sola competenza). L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale del titolo II.

SPESE TIT. II

Tit. II: In Conto capitale (Impegni)		Anno 2009	Percentuale
Funzione 1	Amministrazione, gestione e controllo	109.045,24	17,96
Funzione 2	Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3	Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4	Istruzione pubblica	212.376,00	34,99
Funzione 5	Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6	Sport e ricreazione	12.000,00	1,98
Funzione 7	Turismo	0,00	0,00
Funzione 8	Viabilità e trasporti	125.398,00	20,66
Funzione 9	Territorio ed ambiente	138.187,88	22,77
Funzione 10	Settore sociale	10.000,00	1,65
Funzione 11	Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12	Servizi produttivi	0,00	0,00

Totale	607.007,12	100,00
---------------	-------------------	---------------



Il prospetto seguente viene proposto quale specifica delle spese per investimenti e del loro finanziamento. Tale informazione permette di analizzare la parte relativa agli investimenti ponendo l'accento sulle risorse che la finanziano. In particolare gli investimenti sono finanziati da entrate del Titolo IV e del Titolo V le cui fonti di provenienza sono costituite rispettivamente da entrate di natura straordinaria, riferite in prevalenza alle componenti patrimoniali dell'Ente (trasferimenti di capitale, riscossione di crediti derivanti dalla vendita di beni patrimoniali), da entrate le cui somme provengono da attività di ricorso al mercato finanziario a fronte di anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, mutui e prestiti obbligazionari.

**ENTRATE FINALIZZATE ALLE SPESE TITOLO II ANNO 2009
GESTIONE COMPETENZA**

ENTRATE FINANZIANTE TIT. II			SPESE TIT. II		
ENTRATE	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO	IMPEGNATO	PAGATO
AVANZO FIN. INV.	15.740,00	15.740,00	15.740,00	15.740,00	8.609,49
ONERI DI URBANIZZAZ. *	129.000,00	154.800,70	154.800,70	128.631,51	72.678,33
CONC. CIMITERIALI	11.188,00	20.817,02	20.817,02	11.187,88	1.187,88
MUTUI	271.512,00	271.512,00	75.857,27	271.512,00	75.857,26
CONTRIBUTI	91.488,00	91.488,00	0,00	91.488,00	0,00
AVANZO LIBERO	42.040,00	42.040,00	42.040,00	41.913,73	11.905,61
RIMBORSO MUTUI	6.398,00	6.398,21	6.398,21	6.398,00	0,00
AVANZO DA OO.UU.	40.136,00	40.136,00	40.136,00	40.136,00	5.221,20
TOTALE	607.502,00	642.931,93	355.789,20	607.007,12	175.459,77

* Accertati € 229.800,70, di cui 75.000,00 destinati al Tit. I.

**ANDAMENTO DELLE USCITE
-RIMBORSO DI PRESTITI-**

Il Titolo III delle Uscite è composto dal rimborso della quota capitale dei mutui. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interessi viene riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo III).

Il prospetto riporta il totale delle Uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio 2009 (gestione della sola Competenza). L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale del Titolo III.

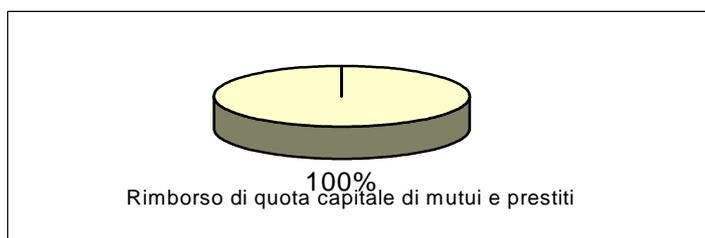
Il Comune di Mazzè ha versato nel 2009 quale rimborso quota capitale € 136.155,46 per i mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.P.A. ed € 6.933,26 per il mutuo con il Credito Sportivo, per un totale di € 143.088,72.

SPESE TIT. III

Tit. III: Rimborso di prestiti (Impegni)	Anno 2009	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	143.088,72	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Altri rimborsi di prestiti	0,00	0,00

Totale

143.088,72	100,00
-------------------	---------------



PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2009

-LIVELLO DI INDEBITAMENTO-

Il limite massimo di indebitamento per l'anno 2009 è stato calcolato, secondo quanto stabilito dall' art. 204 del T.U.E.L., prendendo in considerazione il totale delle entrate accertate dei primi tre titoli del rendiconto 2007 (penultimo esercizio chiuso, al netto di contributi e poste una tantum). La somma netta del nostro Ente risulta di € 2.251.253,00, il limite massimo fissato dalla legge, pari al 15%, sarebbe di € 337.687,00. Gli interessi passivi pagati nel 2009 ammontano ad euro 168.244,92.

Da questi dati si evince come la capacità di indebitamento sia stata ampiamente rispettata.

La tabella seguente mostra la dinamica connessa all'indebitamento.

L'onere complessivo che ha sostenuto il Comune di Mazzè per il ricorso all' indebitamento (quote capitale più quote interessi) è stato pari ad € 311.333,64 (302.231,38 Cassa DD.PP., 9.102,26 Credito Sportivo). Si rileva che sul fronte delle Entrate il contributo dello Stato per il finanziamento dello Sviluppo Investimenti è stato assegnato per € 34.066,90.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2009

ENTI EROGATORI (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	260.512,00	136.155,46	124.356,54
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro			
Istituto per il credito sportivo		6.933,26	-6.933,26
Aziende di credito			
Istituti speciali di credito			
Istituti di assicurazione			
Stato (Tesoro)			
Prestiti esteri			
Prestiti obbligazionari			
Altri finanziatori			
Totale	260.512,00	143.088,72	117.423,28

Al 31.12.2009 il Comune di Mazzè ha in essere 62 posizioni di mutui con un debito residuo pari ad € 4.307.703,32 e con un importo quale residuo ancora da erogare pari ad € 405.803,55.

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE -AVANZO O DISAVANZO APPLICATO-

L' avanzo di amministrazione del Comune è rilevato in sede di rendiconto nel Conto del Bilancio. Tecnicamente è dato dal fondo di cassa a fine esercizio sommato ai residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Se il risultato è negativo si è in presenza di disavanzo.

I residui attivi sono grosso modo i crediti non incassati dal Comune, anche se con qualche eccezione.

I residui passivi sono i debiti non pagati nell' esercizio, a cui tuttavia si aggiungono i residui di stanziamento. Questi ultimi sono le somme che risultano impegnate contabilmente, anche se non è ancora di fatto iniziato il procedimento di spesa. Infatti, l' ordinamento contabile prevede numerose eccezioni al principio generale secondo il quale l' impegno di spesa è un' obbligazione giuridicamente sorta (quindi un vero e proprio debito verso terzi). E' possibile considerare impegnate, di fatto, tutte le spese per investimento per le quali sia stata accertata l' entrata che le finanzia, e tutte le spese correnti per le quali siano state iniziate le procedure d' appalto.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del Bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori Bilancio (..);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo se in sede di assestamento;*
- d) *Per il finanziamento degli investimenti" (DLgs 267/2000, art. 187/2).*

L'analisi dei dati triennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di investimento del Comune.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO

AVANZO APPLICATO	2006 (Euro)	2007 (Euro)	2008 (Euro)	2009 (Euro)
Avanzo appl. a spese Correnti	50.273,00	0,00	18.404,00	67.938,00
Avanzo appl. per Investimenti	121.200,00	147.886,00	130.000,00	97.916,00
Totale	171.473,00	147.886,00	148.404,00	165.854,00
DISAVANZO APPLICATO	2006 (Euro)	2007 (Euro)	2008 (Euro)	2009 (Euro)
Disav. appl. al bilancio corrente				

SERVIZI EROGATI NEL 2009 -CONSIDERAZIONI GENERALI-

La normativa vigente opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Si possono evidenziare a proposito le seguenti considerazioni:

- *I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio; sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività;*
- *I servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'Ente; in passato sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del Bilancio di Previsione che a chiusura del Consuntivo;*
- *I servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.*

La legislazione che riguarda i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale. E' stabilito, infatti, che "le entrate fiscali dei comuni e delle province (..) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (DLgs 267/2000, art. 149).

Lo Stato, accentuando il grado di priorità di questi servizi rispetto alle altre attività comunali, pone precisi vincoli per la quantificazione e destinazione delle risorse assegnate all'Ente. Viene affermato, infatti, che "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili (..)"(DLgs 267/2000, art. 149).

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività "(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs. 504/02, art. 37).

PARAMETRI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA

Servizi connessi agli organi istituzionali

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	109.027,00	88.218,00	92.302,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	3	3	2
D) Numero delibere di Giunta	103	84	86
E) Numero delibere di Consiglio	61	57	52
F) Popolazione	4146	4190	4128
Efficacia = C / F	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / F	26,30	21,05	22,36

Amministrazione generale, compreso servizio elettorale

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	113.928,00	234.497,00	242.766,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	7	5	5
D) Popolazione	4146	4190	4128
Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / D	27,48	55,97	58,81

Servizi di anagrafe e stato civile

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	51.387,00	13.669,46	53.626,80
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	3	3	3
D) Numero certificati anagrafici e di stato civile rilasciati	2850	2950	3111
E) Popolazione	4146	4190	4128
Efficacia = C / E	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / E	12,39	3,26	12,99

Polizia locale e amministrativa

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	79.275,29	92.605,00	95.715,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	2	2	2
D) Numero automezzi	2	2	2
E) Numero km percorsi	11087	6337	12802
F) Numero sanzioni amministrative erogate	30	64	61
G) Popolazione	4146	4190	4128
Efficacia = C / G	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / G	19,12	22,10	23,19

Scuola materna

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	29.573,59	21.400,00	71.078,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero studenti iscritti al 30.9	80	81	80
D) Numero aule disponibili al 30.9	9	5	5
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale docente	6	0	0
G) Numero personale non docente	4	0	0
H) Popolazione	4146	4190	4128
Spesa pro capite = B / H	7,13	5,11	17,22

Scuola elementare

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	46.996,48	44.843,00	57.558,74
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero studenti iscritti al 30.9	139	145	150
D) Numero aule disponibili al 30.9	16	20	20
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale non docente	4	0	0
G) Popolazione	4146	4190	4128
Spesa pro capite = B / G	11,34	10,70	13,94

Servizi necroscopici e cimiteriali

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	20.014,84	19.580,00	19.812,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Popolazione	4146	4190	4128
Efficienza = B / C	4,83	4,67	4,80

Nettezza urbana

	2007	2008	2009
A) Provento totale	462.352,89	482.841,95	507.292,86
B) Costo totale diretto	498.153,82	510.135,00	523.265,31
Copertura del servizio in percentuale	92,81%	94,65%	96,95%
C) Frequenza media settimanale di raccolta	2	2	2
D) Numero unità immobiliari servite	2078	1700	1896
E) Totale unità immobiliari	4950	1700	1896
F) Quantità di rifiuti smaltiti in Q.li	5251	5258	5529
G) Numero di addetti	0	0	0
Efficacia = C / 7	0,29	0,29	0,29
Efficacia = D / E	0,42	1,00	1,00
Efficienza = B / F	94,87	97,02	94,64

Viabilità ed illuminazione pubblica

	2007	2008	2009
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	236.006,22	303.356,00	306.601,00
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Strade illuminate in Km	22	22	22
D) Totale estensione strade comunali in Km	25	25	25
E) Numero punti luce	923	919	919
F) Numero di KWh consumati	1.550.000,00	550.000,00	550.000,00
Efficacia = C / D	0,88	0,88	0,88
Efficienza = B / C	10.727,56	13.788,91	13.936,41

Mense scolastiche

	2007	2008	2009
A) Provento totale	147.311,34	140.078,00	138.074,03
B) Costo totale diretto	207.585,16	188.036,00	207.452,95
Copertura del servizio in percentuale	70,96%	74,50%	66,56%
C) Numero domande soddisfatte	250	249	287
D) Numero domande presentate	250	249	287
E) Numero pasti offerti	37.939	34.427	35.578
F) Numero addetti	0	0	0
G) Numero di strutture	1	1	1
H) Numero posti a sedere disponibili	260	260	260
I) Superficie delle strutture in Mq	300	300	300
Efficacia = C / D	1,00	1,00	1,00
Efficienza = B / E	5,47	5,46	5,83
Proventi = A / E	3,88	4,07	3,88

Pesa pubblica

	2007	2008	2009
A) Provento totale	591,18	812,72	484,00
B) Costo totale diretto	3.900,00	0,00	600,00
Copertura del servizio in percentuale	15,16%	0,00%	80,67%
C) Numero dei servizi resi	374	407	242
Efficienza = B / C	10,43	0,00	2,48
Proventi = A / C	1,58	1,58	2,00

Altri servizi a domanda individuale

	2007	2008	2009
A) Provento totale	2.153,20	2.874,50	2.500,00
B) Costo totale diretto	3.836,00	3.350,00	3.200,00
Copertura del servizio in percentuale	56,13%	85,81%	78,13%
C) Numero domande soddisfatte	8	8	8
D) Numero domande presentate	8	8	8
E) Numero utenti	8	8	8
F) Popolazione	4146	4190	4128
Spesa pro capite = B / F	0,93	0,80	0,78

Biblioteche

	2007	2008	2009
A) Provento totale	2.500,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	10.898,85	6.091,17	7.883,05
Copertura del servizio in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
C) Numero addetti	4	4	4
D) Numero di volumi disponibili	5500	6550	6600
E) Numero posti disponibili per consultazioni	1	1	1
F) Numero di prestiti	1000	1628	1050
G) Numero giornate annue di apertura	131	131	131
H) Popolazione	4146	4190	4128
Spesa pro capite = B / H	2,63	1,45	1,91

Il seguente prospetto mostra il Consuntivo 2009 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – BILANCIO 2009

SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Mense scolastiche	138.074,03	207.452,95	-69.378,92	66,56
2 Pesa pubblica	484,00	600,00	-116,00	80,67
3 Pre-post scuola	2.500,00	3.200,00	-700,00	78,13
Totale	141.058,03	211.252,95	-70.194,92	66,77

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2009 -IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO-

Il referto sul controllo di gestione è redatto dall' Ufficio Ragioneria utilizzando rilevazioni extracontabili. Non si è fatto ricorso a consulenze esterne.

Essendo il controllo di gestione una "guida operativa della gestione", si è ritenuto di dover partire dalla struttura organizzativa dell'Ente per poter designare un sistema di monitoraggio confacente alle esigenze dello stesso.

Il risultato ottenuto non costituisce certo un punto d'arrivo, ma è un passo decisivo che ha permesso, a chi gestisce l'organizzazione dei servizi, di cimentarsi con la definizione della programmazione dell'Ente come elemento imprescindibile per orientare l'organizzazione verso la realizzazione delle finalità perseguite, passando dalla concezione di "lavoro per adempimenti" a quella di "lavoro per obiettivi".

Il processo di elaborazione e raccolta dati viene effettuato mediante l' utilizzo di un software apposito.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Nel corso dell' anno 2009 sono state apportate al Bilancio di Previsione e al Pluriennale 2009-2011, limitatamente al solo primo anno, le seguenti variazioni di Bilancio:

- Variazione n. 1 approvata dal C.C. con deliberazione n. 18 del 21-4-2009, per approvazione Rendiconto 2008 e prima applicazione avanzo;
- Variazione n. 2 approvata dal C.C. con deliberazione n. 27 del 30-7-2009;
- Variazione n. 3 approvata dal C.C. con deliberazione n. 37 del 28-9-2009, per verifica equilibri di Bilancio, con variazione anche all' anno 2010 del Pluriennale 2009-2011;
- Variazione n. 4 approvata dal C.C. con deliberazione n. 44 del 27-11-2009, per assestamento generale di Bilancio.

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2009
-PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI-

Composizione degli equilibri nel 2009	Stanz. Finali	Acc./Impegni	Scostamento	
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti (Tit. I + II + III)	(+)	2.635.082,00	2.645.593,37	-10.511,37
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	75.000,00	75.000,00	0,00
Avanzo applicato	(+)	67.938,00	67.938,00	0,00
Entr. corr. che finanziano investimenti (ecced. econ.)	(-)			0,00
Uscite Correnti	(-)	2.778.020,00	2.680.988,96	97.031,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	107.542,41	
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti (Tit. IV + V)	(+)	584.586,00	620.015,93	-35.429,93
Risparmio corrente reinvestito	(+)			0,00
Avanzo applicato	(+)	97.916,00	97.916,00	0,00
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	75.000,00	75.000,00	0,00
Uscite Investimenti	(-)	607.502,00	607.007,12	494,88
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	35.924,81	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di fondi	(+)	200.000,00		
Uscite Movimento di fondi	(-)	200.000,00		
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	329.092,00	243.754,43	85.337,57
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	329.092,00	243.754,43	85.337,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	3.914.614,00	3.675.217,73	239.396,27
Uscite bilancio	(-)	3.914.614,00	3.531.750,51	382.863,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		0,00	143.467,22	

Il Bilancio investimenti è in realtà composto dal Bilancio investimenti propriamente detto e dalle spese in conto capitale.

Nel primo caso ci si riferisce essenzialmente alle opere pubbliche così come definite dall'art. 2 della legge 109/94 "attività di costruzione, demolizione, recupero, restauro e manutenzione di opere e di impianti ..." e la loro acquisizione ed alienazione, permuta, manutenzione straordinaria, ristrutturazione.

Il concetto di spesa in conto capitale assume invece un significato più ampio. Comprende infatti oltre alle spese di investimento, anche tutte le altre spese che vanno ad incrementare l'attivo immobilizzato dell'Ente, quali partecipazioni, conferimenti, trasferimenti.

A tale definizione si arriva in via residuale rispetto alla considerazione delle spese correnti le quali si caratterizzano per l'ordinarietà, per il grado di periodicità, frequenza, permanenza e riproducibilità con cui si verificano nel tempo (circolare Ministero dell'Interno del 2.10.1978 n. 11) .

Si può asserire che gli investimenti in senso stretto sono espressi dagli impieghi di risorse finanziarie in fattori pluriennali.

I beni ed i fattori pluriennali in genere (beni strumentali, materiali ed immateriali, oneri pluriennali) sono quantificati dalla spesa sostenuta per la loro acquisizione, spesa che ne definisce il profilo finanziario e che dunque alimenta sia il bilancio preventivo che il conto di bilancio, nonché dal costo misurato, eventualmente, tramite il procedimento di ammortamento economico, sui periodi nei quali i fattori stessi trovano utile impiego.

La gestione degli investimenti e delle correlate fonti di finanziamento finisce per interessare direttamente o indirettamente i tre momenti essenziali dell'attività dell'ente locale: programmazione, gestione e rendicontazione.

Per quanto attiene la programmazione, secondo le previsioni normative l'analisi degli investimenti implica la contabilizzazione nel bilancio di previsione di ciascun investimento nell'ambito della spesa in conto capitale (titolo II).

Secondo la normativa contabile (art. 2, D.P.R. 194/96) le spese in conto capitale sono così classificate:

- acquisizione beni immobili;
- espropri e servitù onerose;
- acquisti di beni specifici per realizzazione in economia;
- acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche;
- incarichi professionali esterni;
- trasferimenti di capitale;
- partecipazioni azionarie;
- conferimenti di capitale;
- concessione di crediti ed anticipazioni.

Parimenti le fonti di finanziamento degli investimenti sono allocate in entrata al titolo IV nelle categorie:

- 1) alienazione beni patrimoniali;
- 2) trasferimenti di capitale (Stato);
- 3) trasferimenti di capitale (regione);
- 4) trasferimenti (altri enti);
- 5) trasferimenti (altri soggetti);
- 6) riscossione crediti

ed al titolo V "Entrate derivanti da accensione di prestiti" nelle categorie:

- 1) anticipazioni di cassa;
- 2) finanziamenti a breve termine;
- 3) assunzione di mutui e prestiti;
- 4) emissione di prestiti obbligazionari.

Esiste, sempre, una diretta correlazione tra gli investimenti (spese) e le fonti di finanziamento (entrate) – equilibrio degli investimenti. Ogni investimento si riflette non soltanto sull'esercizio finanziario nel quale è iscritta la relativa previsione di spesa, ma anche e soprattutto su più periodi amministrativi quantificati nel bilancio pluriennale. Pertanto, indipendentemente dalla forma di finanziamento prevista per la realizzazione dell'investimento, dovrà essere considerato non solo il flusso di entrate che rende possibile, finanziandola, la spesa, ma anche il flusso di spesa per il rimborso dei prestiti e dei relativi oneri finanziari.

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2009

-FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI-

Il Bilancio di Previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili ed è solo sulla scorta di questi importi che l'Amministrazione elabora i propri programmi di spesa.

Le risorse disponibili stimate per l'anno 2009 sono state ridistribuite nei diversi programmi tenendo presenti considerazioni sia di carattere politico che di origine puramente tecnica, oltre ovviamente a garantire l'erogazione di servizi già attivati in precedenti esercizi e avviati nel corso dell'anno in seguito a nuove esigenze.

I programmi per il Comune di Mazzè sono stati definiti così:

- Programma 1: Efficienza e funzionalità servizi generali; Polizia Municipale;
- Programma 2: Servizio finanziario, Tributi e Patrimonio;
- Programma 3: Servizi di Segreteria, servizi sociali; istruzione; demografici;
- Programma 4: Servizio tecnico; manutenzione; lavori pubblici.

Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupi solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese in conto capitale (è il caso di un programma che definisca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del Patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti e da spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento anche di spese che rientrano fra gli interventi di manutenzione straordinaria del Patrimonio).

Il prospetto successivo analizza quali siano complessivamente le risorse previste dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al Bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al Bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI E IL CONTROLLO FINANZIARIO DI FINE GESTIONE

-PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2009-

I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. I- Spesa corrente), da investimenti (Tit. II- Spese in C/capitale), eventualmente integrato con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. III - Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l'elenco sintetico dei quattro programmi di spesa gestiti nel 2009.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - COMPETENZA 2009

Denominazione dei programmi 2009	Stanz. Finali	Impegni	% Impegn.
1) Efficienza e funzionalità servizi generali e polizia Municipale	44.915,00	38.282,47	85,23
2) Servizio finanziario Tributi e Patrimonio (al netto anticipazioni di cassa)	454.889,00	433.102,07	95,21
3) Servizi di segreteria, sociale, istruzione, demografici	1.823.348,00	1.677.924,75	92,02
4) Servizio tecnico, manutenzione e lavori pubblici	1.391.462,00	1.382.441,22	99,35

Anticipazioni di cassa	200.000,00		
------------------------	------------	--	--

Programmi effettivi di spesa **3.914.614,00** **3.531.750,51** **90,22**

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA 2009

Denominazione	Titoli I e IV	Titolo II c/capitale	Titolo III Rimb.Prestiti	TOTALE
	Corr. + P. Giro			
1) Efficienza e funzionalità servizi generali e polizia Munic.	24.237,19	14.045,28		38.282,47
2) Servizio finanziario Tributi e Patrimonio	290.013,35		143.088,72	433.102,07
3) Servizi di segreteria, sociale, istruzione, demografici	1.676.736,87	1.187,88		1.677.924,75
4) Servizio tecnico, manutenzione e lavori pubblici	790.667,26	591.773,96		1.382.441,22
Totale	2.781.654,67	607.007,12	143.088,72	3.531.750,51

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI E IL CONTROLLO FINANZIARIO DI FINE GESTIONE

-LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI-

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in C/capitale (Tit. II), e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. III). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di Competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti per l'anno 2009 è stata pari al 99,92 %.

Spesso l'entità di tale percentuale dipende dal verificarsi di fattori esterni. E' il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in c/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione relativamente all'anno 2009 è da considerare più che positiva.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'Ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale.

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI – COMPETENZA 2009

Descrizione	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
EFFICIENZA E FUNZIONALITA' SERVIZI GENERALI			
E POLIZIA MUNICIPALE			
Spesa corrente (Tit. I)	30.375,00	24.237,19	79,79
Spesa in C/Capitale (Tit. II)	14.540,00	14.045,28	96,60
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
Totale programma	44.915,00	38.282,47	85,23
SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI E PATRIMONIO			
Spesa corrente (Tit. I)	309.332,00	287.921,70	93,08
Spesa in C/Capitale (Tit. II)			
Rimborso di prestiti (Tit. III)	143.465,00	143.088,72	99,74
Partite di giro (Tit. IV)	2.092,00	2.091,65	99,98
Totale programma	454.889,00	433.102,07	95,21
SERVIZI DI SEGRETERIA, SOCIALE, ISTRUZIONE E DEMOGRAFICI			
Spesa corrente (Tit. I)	1.495.160,00	1.435.074,09	95,98
Spesa in C/Capitale (Tit. II)	1.188,00	1.187,88	99,99
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
Partite di giro (Tit. IV)	327.000,00	241.662,78	73,90
Totale programma	1.823.348,00	1.677.924,75	92,02
SERVIZIO TECNICO, MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI			
Spesa corrente (Tit. I)	799.688,00	790.667,26	98,87
Spesa in C/Capitale (Tit. II)	591.774,00	591.773,96	100,00
Rimborso di prestiti (Tit. III)			
Totale programma	1.391.462,00	1.382.441,22	99,35
ANTICIPO CASSA (Tit. III)	200.000,00		0,00
Totale generale	3.914.614,00	3.531.750,51	90,22

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI E IL CONTROLLO FINANZIARIO DI FINE GESTIONE -OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI AL PATRIMONIO-

La presente sezione di relazione intende essere una breve ma significativa panoramica relativa all'andamento della gestione ed esecuzione delle opere e lavori pubblici i cui procedimenti sono stati messi in atto o eseguiti nell'anno 2008. I dati riportati sono riferiti alla data ultima del 08/3/2010 ed inerenti la sola parte del piano investimenti inserito nel Titolo II del Bilancio di Previsione. Sono quindi esclusi tutti quei lavori annoverabili nella categoria della "manutenzione ordinaria" e quindi finanziabili con risorse allocate negli appositi capitoli del Titolo I dello stesso Bilancio di Previsione. Per una più agevole lettura e comprensione delle notizie di seguito riportate, si è stabilito di suddividere gli argomenti in tre capitoli differenti.

A) Procedimenti relativi ad opere e/o lavori attivati nell'anno di riferimento ma finanziati su bilanci precedenti:

Oggetto: "Nuova strada San Giuseppe II lotto".

Finalità: Realizzazione della fognatura bianca e della pavimentazione stradale.

Importo: 165.000,00.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.

Stato dell' opera: ultimata.

Oggetto: "Ristrutturazione ex Municipio I lotto".

Finalità : Tutela e recupero del patrimonio storico e la rifunzionalizzazione dell'edificio.

Importo: 480.000,00.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.

Stato dell' opera: ultimata.

Oggetto: "Nuova scuola materna Via Castone".

Finalità : disporre di una struttura scolastica per l'infanzia adeguata alle attuali normative ed esigenze didattiche.

Importo: 1.880.000,00.

Finanziamento: 500.000,00 contributo regionale; 74.583,00 devoluzione vecchi mutui; 822.516,60 mutuo flessibile Cassa DDPP; 482.900,40 alienazione immobile.

Stato dell' opera: ultimata al 99%.

Oggetto: "ristrutturazione ed ampliamento impianti sportivi". Potenziamento delle strutture sportive.

Finalità : Importo: 150.000,00.

Finanziamento: mutuo e contributo.

Stato dell' opera: ultimata.

Oggetto: "manutenzione straordinaria strade".

Finalità : miglioramento della struttura viaria.

Importo: 118.000,00.

Finanziamento: mutuo.

Stato dell' opera: ultimata.

B) Procedimenti relativi ad opere e/o lavori attivati nell'anno di riferimento finanziati sul bilancio di competenza:

Oggetto: "nuovo impianto antincendio presso centro polivalente comunale".

Finalità : adeguamento della struttura polivalente alle normative VVFF.

Importo: 37.670,00.

Finanziamento: fondi propri.

Stato dell' opera: ultimata.

Oggetto: "rifacimento tetto palestra scuola Mazze".

Finalità : Eliminazione copertura in amianto e realizzazione nuovo tetto.

Importo: 35.376,00.

Finanziamento: fondi propri.

Stato dell' opera: ultimata.

Oggetto: "impianto semaforico Via Cairelli".

Finalità : regolamentazione traffico urbano nel concentrico.

Importo: 28.760,00.

Finanziamento: fondi propri.

Stato dell' opera: ultimata.

Oggetto: "nuova piazza Tonengo".

Finalità : realizzazione parcheggi in frazione Tonengo.

Importo: 40.000,00.

Finanziamento: mutuo.

Stato dell' opera: progetto definitivo approvato.

Oggetto: "interventi e valorizzazione aree degradate legge 32/82".

Finalità : tutela del territorio e salvaguardia versante in frana della regione Rocca.

Importo: 135.000,00.

Finanziamento: mutuo euro 43.512 e contributo 91.488,00.

Stato dell' opera: fase di appalto.

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI E IL CONTROLLO FINANZIARIO DI FINE GESTIONE -CONTROLLO FINANZIARIO –ULTERIORI PARAMETRI-

Il legislatore ha previsto che in allegato al Rendiconto Consuntivo siano inseriti una serie di indicatori finanziari ed economici generali. Tale obbligo rispecchia la finalità e la volontà legislativa di indurre le amministrazioni locali allo sviluppo e al mantenimento di una base informativa minima e comune, utile ai fini gestionali e soprattutto valida per realizzare confronti tra amministrazioni.

Questi dati vengono infatti inviati ogni anno al Ministero dell'Interno che li elabora al fine di predisporre un prospetto comparativo rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Gli indicatori finanziari ed economici generali si ottengono dalla elaborazione e contrapposizione di poste contenute nei documenti contabili di sintesi.

Nell'insieme l'analisi di questi indicatori evidenzia quanto segue:

- l'autonomia finanziaria è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, quindi la capacità di spesa è sufficientemente garantita da risorse autonome;
- l'autonomia impositiva risulta in lieve aumento, e indica pertanto la capacità dell'Ente di trarre risorse dal proprio territorio. In un'ottica di federalismo fiscale una buona autonomia impositiva si rivelerà un buon punto di partenza; questo risultato è reso possibile anche dall'aumento della base imponibile dovuto all'operazione di accertamento tributi anni precedenti;
- la pressione finanziaria è aumentata, principalmente a seguito dell'aumento delle basi imponibili;
- La pressione tributaria è in aumento: in effetti questo indice rileva il prelievo tributario medio pro-capite; di contro, non risulta incrementato l'indice relativo all'intervento erariale; questo è uno dei motivi principali per cui la pressione tributaria locale è in aumento.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2007	2008	2009
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	82,27	74,53	74,22
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	66,34	54,44	56,00
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	488,67	489,27	521,84
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	385,61	333,34	357,32
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	104,92	169,40	169,82
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	5,51	8,39	13,64
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	23,29	48,63	29,86
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	27,89	50,90	26,50

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2007	2008	2009
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	0,71	0,70	0,67
	Accertamenti Titolo I + III			
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Interessi mutui -----x 100	32,25	33,33	31,51
	Titolo I di Spesa			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza -----	0,79	0,81	0,81
	Impegni Tit. I competenza			
Incidenza interessi passivi su spese correnti	Interessi passivi -----x 100	7,63	7,43	7,88
	Titolo I di Spesa			
Incidenza personale su spese correnti	Personale -----x 100	24,62	25,91	23,64
	Titolo I di Spesa			
Spesa media per il personale	Spesa per il personale -----	32.836,88	38.344,20	35.288,58
	N° dipendenti			
Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II di Entrata -----x 100	18,56	27,05	26,88
	Titolo I di Spesa			
Spesa corrente pro capite	Titolo I di Spesa -----	546,84	576,37	612,13
	N° abitanti			
Spesa in c/capitale pro capite	Titolo II di Spesa -----	93,26	567,80	146,41
	N° abitanti			

INDICATORI DELL' ENTRATA

		2007 Euro	2008 Euro	2009 Euro
Congruità dell' I.C.I. (escluso il trasferimento dallo stato)	Proventi I.C.I. -----	245,23	401,78	401,38
	n. unità immobiliari			
	Proventi I.C.I. -----	310,24	190,86	177,17
	n. famiglie + n. imprese			
	Proventi I.C.I. prima abitazione -----	0,74	0,015	0,015
	Totale proventi I.C.I.			
	Proventi I.C.I. altri fabbricati -----	0,26	0,55	0,72
	Totale proventi I.C.I.			
	Proventi I.C.I. terreni agricoli -----	0	0,24	0,15
	Totale proventi I.C.I.			
	Proventi I.C.I. aree edificabili -----	0	0,2	0,12
	Totale proventi I.C.I.			

Oltre agli indicatori obbligatori si è ritenuto utile elaborare altri parametri per meglio integrare le informazioni.

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI FINALI

$$\frac{\text{Previsioni finali (3.914.614,00)} - \text{Previsioni iniziali (3.609.230,00)}}{\text{Previsioni iniziali (3.609.230,00)}} \times 100 = 8,46$$

Questo indice evidenzia l' incremento delle previsioni iniziali impostate con il Bilancio di Previsione. Le previsioni finali comprendono le variazioni apportate al Bilancio di Previsione, a seguito della ridefinizione degli obiettivi da parte dell' Amministrazione. In questo caso è stato possibile incrementare le previsioni di Bilancio dell' 8,46%.

**GRADO DI ATTENDIBILITA' DELLE PREVISIONI FINALI O
DEFINITIVE ENTRATA**

$$\frac{\text{Accert.in C/Comp.+ Av.}(3.675.217,73) - \text{Prev. finali (3.914.614,00)}}{\text{Previsioni finali (3.914.614,00)}} \times 100 = - 6,12$$

Questo indice rileva la trasformazione delle previsioni finali in accertamenti. Il risultato indica che solo il 6,12 % delle previsioni finali non è stato trasformato in accertamenti in conto competenza. Il risultato può essere considerato buono in quanto tale scostamento è dovuto principalmente alle entrate dei titoli IV e V che sono correlate con le spese del titolo II.

Non realizzandosi l'entrata, non si è dato corso neppure al relativo investimento.

**GRADO DI ATTENDIBILITA' DELLE PREVISIONI FINALI O
DEFINITIVE SPESA**

$$\frac{\text{Impegni in C/Comp. (3.531.750,51) - Previsioni finali (3.914.614,00)}}{\text{Previsioni finali (3.914.614,00)}} \times 100 = - 9,78$$

Questo indice rileva la trasformazione delle previsioni finali di spesa in impegni in conto competenza.

Il risultato dimostra come solo il 9,78 % delle previsioni finali di spesa non è stato trasformato in impegni in conto competenza.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE

$$\frac{\text{Riscossioni in Conto Competenza (2.461.295,21)}}{\text{Accertamenti in Conto Competenza (3.509.363,73)}} \times 100 = 70,14$$

Accertamenti in Conto Competenza (3.509.363,73)

Questo indice evidenzia la velocità con cui gli accertamenti vengono trasformati in riscossioni effettive.

Gli accertamenti in Conto Competenza non comprendono l'Avanzo di Amministrazione applicato, in quanto l'inclusione dell'avanzo darebbe una visione distorta dell'indice.

VELOCITA' DI PAGAMENTO

Pagamenti in Conto Competenza (2.595.899,15)
_____ x 100 = 73,50
Impegni in Conto Competenza (3.531.750,51)

VELOCITA' DI RISCOSSIONE PARTE CORRENTE

Riscossioni in C/Competenza (parte corrente) (1.910.639,12)
_____ x 100 = 72,22
Accertamenti in C/Competenza (parte corrente) (2.645.593,37)

Questo indice rappresenta un dettaglio dell'indice precedente mettendo in relazione le riscossioni in conto competenza per le entrate del titolo I + II + III rispetto agli accertamenti relativamente alle stesse entrate titolo I + II + III.

VELOCITA' DI PAGAMENTO PARTE CORRENTE

Pagamenti in C/Competenza (parte corrente) (2.193.866,79)
_____ x 100 = 81,83
Impegni in C/Competenza (parte corrente) (2.680.988,96)

Questo indice rappresenta un dettaglio del corrispondente precedente e mette in relazione i pagamenti in conto competenza relativamente al titolo I + III e gli impegni in conto competenza titoli I + III.

TASSO DI VARIAZIONE TRA RESIDUI INIZIALI E RESIDUI RIACCERTATI ATTIVI-PASSIVI

Residui att. riacc. (2.976.412,40) - Residui att. Iniz. (3.180.056,17)
_____ x 100 = - 6,40
Residui attivi iniziali (3.180.056,17)

Residui pass. riacc. (3.696.769,43) - Res. pass. iniz.(3.758.457,19)
_____ x 100 = - 1,64
Residui passivi iniziali (3.758.457,19)

I due indici mettono in evidenza rispettivamente i residui attivi e passivi provenienti dalla gestione dei residui e riaccertati in sede di consuntivo rispetto ai residui attivi e passivi iniziali.

TASSO DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Riscossioni in Conto Residui attivi (1.835.557,49)
_____ x 100 = 57,72

Residui attivi (3.180.056,17)

Pagamenti in Conto Residui passivi (1.948.940,34)
_____ x 100 = 51,85

Residui passivi (3.758.457,19)

Questi due indicatori evidenziano in che misura i residui si sono trasformati in effettive entrate e uscite di cassa.

I due indici, il tasso di variazione e il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi, vanno valutati nel loro insieme e risultano ben correlati.

Si evidenziano i due risultati differenziali:

tasso di variazione tra residui iniziali e riaccertati: - 6,40% in entrata contro - 1,64% di spesa = - 4,76% (differenziale tra entrata e spesa di residui riaccertati in meno);

tasso di smaltimento residui attivi e passivi: 57,72% in entrata contro 51,87% di spesa = +5,87 (differenziale tra riscosso e pagato).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di Amministrazione (205.100,56)
_____ x 100 = 5,84 %

Volume Entrate accertate (3.509.363,73)

L'Avanzo di Amministrazione rappresenta il 5,84 % del volume delle Entrate correnti. Si rilevano le percentuali di composizione di avanzo di amministrazione: 4,09 % avanzo dalla gestione di competenza; 1,75 % avanzo dalla gestione dei residui.

CONSIDERAZIONI SULLA COSTRUZIONE DEL CONTO DEL PATRIMONIO.

Il conto del patrimonio è uno dei documenti contabili che compone il rendiconto della gestione in cui sono descritte la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale.

Il conto del patrimonio si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto della gestione (il conto del bilancio ed il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente.

Questo documento rileva quindi i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo.

Vengono altresì indicati i criteri di valutazione del patrimonio, che sono diversi per il patrimonio già acquisito rispetto a quello da acquisire.

"Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibile di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art. 230 Tuel).

Il patrimonio è stato redatto ai sensi del D.P.R. n. 196/1994 che indica nel modello n. 20 lo schema del conto del patrimonio valido per le province, i comuni, comunità montane, unioni di comuni e città metropolitane.

La struttura prevista dal decreto presenta forti analogie con quella delineata dal codice civile per lo stato patrimoniale con due sezioni contrapposte che comprendono attività a passività, così come stabilito dall'art. 2424 codice civile.

La redazione dell'inventario ha richiesto il compimento di una serie di operazioni coordinate consistenti nelle seguenti attività:

- ricerca;
- classificazione;
- descrizione;
- rilevazione;
- valutazione.

Dal punto di vista strutturale, le particolarità di questo schema possono essere così sintetizzate:

- si presenta a sezioni contrapposte una per l'attivo e l'altra per il passivo;
- lo stato patrimoniale attivo è separato in tre gruppi contraddistinti dalle lettere alfabetiche maiuscole: A) immobilizzazioni, B) attivo circolante, C) ratei e risconti attivi;
- lo stato patrimoniale passivo è separato in quattro gruppi contraddistinti dalle lettere alfabetiche maiuscole: A) patrimonio netto, B) conferimenti, C) debiti, D) ratei e risconti passivi.

La classificazione, la consistenza e la valutazione dei beni (distinti in beni demaniali e beni patrimoniali) sono state eseguite secondo le norme del Codice Civile e del TUEL. I beni del demanio pubblico sono stati valutati secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 267/00 che prevede, per i beni acquisiti prima dell'entrata in vigore del decreto stesso, una valutazione in base all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione stipulati per l'acquisizione del bene oppure in base alla ricostruzione del costo storico mediante la determinazione del valore attuale o di ricostruzione del bene opportunamente deprezzato; per i beni acquisiti al Patrimonio dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 267/00 si è proceduto alla valutazione al costo. I beni immobili patrimoniali (terreni, fabbricati) sono

invece stati suddivisi in appartenenti al Patrimonio indisponibile o disponibile a seconda del vincolo di destinazione.

Sono stati valutati in base alla rendita catastale rivalutata per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 267/00, per quelli acquisiti dopo, al costo. Si precisa che il dovere d'inventariazione nasce dopo il momento di acquisto del diritto sul bene, e quindi nei casi di costruzione di beni tale momento presuppone l'avvenuto collaudo dell'opera ed il saldo nei pagamenti. I beni mobili (attrezzature, macchinari, strumenti informatici, macchine per ufficio, ecc.) sono valutati al costo, e per questi sono stati calcolati gli ammortamenti tecnici calcolati a partire dal giorno dell'entrata in funzione del bene.

In relazione ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili si precisa quanto segue: i primi sono beni che, per la loro diretta e immediata destinazione all'uso pubblico (strade, acquedotti, cimiteri, ecc.) o per la loro importanza artistica, storica e archeologica (musei, edifici storici, ecc.), vengono istituzionalmente destinati al soddisfacimento delle esigenze della collettività escludendoli dalla disponibilità a seguito di semplici valutazioni di convenienza. Poiché la loro disponibilità è collegata a valutazioni istituzionali ma non a valutazioni di convenienza economica essi non sono inclusi tra le condizioni patrimoniali dell'azienda composta pubblica. Tali beni, appunto perché a disposizione immediata dei cittadini, sono sottratti allo scambio e alla disponibilità dell'Ente che è vincolato al loro utilizzo nei processi di produzione e consumo tipici senza potere né mutarne la destinazione né disporne a fini di scambio.

I secondi, pur avendo anch'essi il carattere dell'inalienabilità, non sono, come i beni pubblici per natura, posti a diretto e immediato uso della collettività, bensì sono destinati a un servizio pubblico e la loro indisponibilità è vincolata al servizio di cui costituiscono condizione di produzione e consumo. Questi beni, pur mantenendo il vincolo di natura istituzionale, presentano un legame più debole e consentono, in caso di ridefinizione degli obiettivi istituzionali, la possibilità di modificarne la destinazione con un utilizzo in altre combinazioni e processi.

Il Patrimonio complessivo del Comune è costituito dal Patrimonio Permanente e dal Patrimonio Finanziario. Il Patrimonio permanente comprende all'attivo i beni immobili ed i beni mobili di qualsiasi natura, i diritti su beni altrui, nonché i crediti a lunga scadenza, ed al passivo i mutui e gli altri debiti a lunga scadenza. Il Patrimonio finanziario, o situazione amministrativa, è costituito all'attivo dal fondo di cassa e dai Residui attivi, ed al passivo dai Residui passivi.

Una parte considerevole del Patrimonio Permanente è costituita dalle Immobilizzazioni materiali (beni demaniali, terreni, fabbricati, macchinari, attrezzature e impianti, attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mobili e macchine d'ufficio, università di beni, diritti reali su beni di terzi, immobilizzazioni in corso), che presentano una consistenza finale di € 9.277.334,01.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, a differenza di tutte le altre poste contenute nel Conto del Patrimonio, è la semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e il totale del passivo patrimoniale. La differenza positiva o negativa tra il Patrimonio dell'esercizio precedente e quello cui si riferisce il Consuntivo, indica il risultato economico (utile o perdita) dell'Ente. Il Comune di Mazzè presenta un Conto del Patrimonio con un risultato economico positivo di € 194.810,02.